



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

*Documento del consiglio di classe, allegati "A",
contenenti le relazioni finali e i programmi svolti di ogni
materia, allegato "B", contenente notizie relative alla
terza prova, firme dei docenti per l'approvazione del
documento e degli allegati, firme dei candidati per
presa visione del documento e degli allegati.*

Volterra, 15 maggio 2014



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Documento del Consiglio di classe

Il coordinatore

Grazia Bardi

Volterra, 15 maggio 2014

1-Presentazione della classe

La V A, attualmente composta da 24 allievi di cui 13 femmine e 11 maschi, è apparsa fin dalla sua formazione alquanto eterogenea per interessi, attitudini e livelli di preparazione di base. Gli studenti sono stati attivi e curiosi anche se talvolta un po' troppo vivaci durante le lezioni.

Alcuni studenti sono stati, nell'arco dell'intero quinquennio, più costanti nello studio anche se non sono da sottovalutare i progressi conseguiti, nel tempo, anche da coloro che durante i primi anni avevano lavorato con meno continuità. Complessivamente si può dire che tutti hanno affinato le capacità linguistiche ed hanno partecipato attivamente, anche se in modo diversificato, alle proposte educative della scuola. Oltre, infatti, ad aver conseguito certificazioni europee di Informatica e di lingua inglese (B1, B2 e C1), hanno convintamente aderito ai numerosi progetti(sotto elencati) volti all'ampliamento dell'offerta formativa e al consolidamento di competenze disciplinari e trasversali.

Nelle lezioni tenute fuori sede e nei viaggi di istruzione la VA ha tenuto sempre un comportamento esemplare. Anche durante la settimana di studio a Londra ha evidenziato, oltre al comportamento responsabile, competenze linguistiche che sono state apprezzate dai docenti della scuola frequentata.

Sul piano scolastico si rende opportuno sottolineare che in varie materie (Inglese, Francese, Storia, Filosofia, Italiano, Matematica, Fisica e Storia Dell'Arte) non è stata garantita alla classe la continuità didattica, specie nel triennio, con l'inevitabile conseguenza della acquisizione di conoscenze non sempre ben strutturate in tali discipline. La scuola ha fatto fronte alle difficoltà incontrate nello studio dagli allievi con corsi di recupero, attività di sportello e recupero in itinere.

In sintesi, quindi, la VA conta, accanto a studenti che hanno conseguito una buona, talvolta ottima preparazione in tutte le discipline, un buon numero di allievi discretamente preparati e un nucleo di poche unità che è stato seguito con attività di sostegno didattico nelle discipline in cui emergevano livelli di non sicura sufficienza per lacune pregresse. Per quanto riguarda i DSA si rimanda ad apposito fascicolo riservato alla commissione.

2- Linee programmatiche comuni

In rapporto alle caratteristiche della classe e alle finalità e agli obiettivi generali del P.O.F. il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi educativi e didattici:

Area dei comportamenti

- Favorire il dialogo e l'interazione all'interno della classe
- Favorire l'attiva partecipazione alle lezioni
- Consolidare il senso di responsabilità nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati dai docenti

Area cognitiva

Consolidamento delle capacità e competenze trasversali:

- individuazione ed analisi dei problemi
- contestualizzazione
- confronto, coordinamento diacronico e sincronico, disciplinare , inter o pluridisciplinare
- acquisizione e utilizzazione di conoscenze, metodi, strumenti e procedure disciplinari e trasversali

- potenziamento della conoscenza dei lessici disciplinari
- potenziamento della capacità argomentativa
- potenziamento delle abilità linguistico-espressive

4-Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, l'anno scolastico è stato articolato in quadrimestri all'interno di quali è stata prevista una comunicazione interperiodale alle famiglie degli studenti

Il Consiglio di classe si è attenuto ai criteri di valutazione previsti dal P.O.F.

La preparazione degli allievi è stata verificata mediante osservazione sistematica , dialogo didattico, prove orali e scritte (prove strutturate e/o semistrutturate, questionari, relazioni, saggi, temi problemi,esercizi) e pratiche secondo la normativa vigente e in conformità con le tipologie di prove fissate dall'esame di stato. Per quanto riguarda la simulazione della terza prova è stata privilegiata la tipologia B.

I fattori che hanno concorso alle valutazioni periodiche e finali sono stati: il metodo di studio, la partecipazione attiva all'attività didattica, la frequenza scolastica, l'impegno, il progresso rispetto ai livelli di partenza, il livello generale della classe, e la situazione individuale.

5- Iniziative di sostegno

Sono state previste attività di recupero e potenziamento mediante corsi specifici, attività laboratoriali, sportello didattico e percorsi individualizzati in itinere. A tali proposte didattiche gli allievi hanno aderito in modo diversificato e con diverso profitto

6- Attività extracurricolari

Il Consiglio di Classe, assecondando anche le indicazioni degli allievi e nel rispetto del regolamento di Istituto, ha organizzato nel presente anno scolastico un viaggio di istruzione a Berlino

La classe, inoltre, ha aderito nell'arco del triennio, alle seguenti proposte di ampliamento dell'offerta formativa previste dal P.O.F:

- Tornei sportivi interscolastici
- Certificazione di lingua inglese livelli B1 e B2 e C1
- Progetto FIXO
- Meeting sui diritti umani
- Acquisizione della patente Europea del computer (E.C.D.L).
- Partecipazione alle olimpiadi di Matematica
- Partecipazione alle olimpiadi di Fisica
- Partecipazione alle olimpiadi della Chimica
- Attività laboratoriale per la settimana della Scienza
- Partecipazione alle attività di orientamento universitario
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua inglese (Teatro Puccini Firenze) e in lingua italiana (Teatro Riffredi Firenze)
- Visita guidata alla mostra su Andy Warhol a Pisa
- Visita guidata alla mostra "a tu per tu..... con Giacometti" al museo Guarnacci a Volterra
- Concorso "premio Tonelli" indetto dall'associazione "Gli amici dei musei e dei monumenti volterrani.

7-.Modalità di Valutazione

La verifica della preparazione dell'allievo è avvenuta mediante prove orali, scritte e, nelle discipline per cui è previsto, mediante opportune prove pratiche(educazione fisica) e grafiche (disegno).

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica orale, si è tenuto conto di:

- 1.conoscenza generale del programma svolto;
- 2.fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale la competenza linguistica;
3. la pertinenza e il rigore con il quale si sono affrontati i vari argomenti;

Le prove orali sono consistite generalmente in un colloquio sugli argomenti della disciplina. Le prove scritte e pratiche sono variate nella struttura e nella durata, secondo le specifiche esigenze disciplinari e le particolari scelte metodologiche dei docenti.

In vista della terza prova d'esame ed in ottemperanza alle raccomandazioni ministeriali, durante l'anno scolastico sono state concordate dal C.d.C e proposte agli allievi varie prove, conformi al TIPO B, e articolate su quattro (4) discipline, diverse da quelle oggetto delle prime due prove scritte, per ciascuna delle quali sono stati formulati tre quesiti.

8-.Criteri di valutazione

LIVELLI DI VALUTAZIONE

LIVELLI DI NON SUFFICIENZA

1. DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3) (scritto 1-6 /orale fino a 13)

1. Conoscenze scarse, superficiali e frammentarie.
2. Gravi difficoltà nella comprensione e nella utilizzazione delle stesse.
3. Mancanza di organicità nell'impostazione dei contenuti di studio.
4. Inadeguatezza delle competenze linguistiche nella comunicazione e incapacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici.
5. Gravi difficoltà nell'uso delle capacità operative.
6. Metodo di studio disorganico e inadeguato

2. INSUFFICIENTE (4) (scritto 7/8 /orale 14 - 16)

1. Gravi lacune nelle conoscenze.
2. Difficoltà nella comprensione, nella elaborazione ed utilizzazione delle conoscenze.
3. Ridotte capacità di organizzare i contenuti dello studio.
4. Scarse competenze linguistiche e accentuata insicurezza nell'uso dei linguaggi specifici.
5. Deboli capacità operative.
6. Metodo di studio disorganico.

3. MEDIOCRE (5) (scritto 9 /orale 17 – 19)

1. Non completezza delle conoscenze pur senza gravi lacune.
2. Comprensione, rielaborazione ed utilizzazione delle conoscenze non sempre adeguato e spesso superficiale.
3. Difficoltà ad organizzare i contenuti in modo organico e coerente.
4. Uso delle competenze linguistiche non sempre corretto e appropriato.
5. Capacità operative incerte.
6. Metodo di studio non sempre adeguato.

LIVELLI DI SUFFICIENZA

1. SUFFICIENTE (6) (scritto 10 /orale 20-22)

1. Conoscenza essenziale della disciplina.
2. Comprensione dei contenuti espliciti e semplice rielaborazione delle conoscenze.
3. Organizzazione dei contenuti sostanzialmente corretta, anche se poco articolata.
4. Uso delle competenze linguistiche generalmente corretto.
5. Raggiungimento del livello essenziale nello sviluppo delle capacità operative.
6. Metodo di studio diligente.

2. DISCRETO (7) (scritto 11-12 /orale 23-25)

1. Conoscenze abbastanza sviluppate, anche se talora non omogenee.
2. Adeguata comprensione dei contenuti e capacità di rielaborare le conoscenze in modo pressoché completo, anche se semplice.
3. Organizzazione dei contenuti corretta e abbastanza articolata.
4. Uso corretto delle competenze linguistiche.
5. Capacità operative rispondenti alle necessità curriculari.
6. Metodo di studio consapevole e abbastanza organizzato.

3. BUONO (8) (scritto 13-14 /orale 26-28)

1. Conoscenze organiche, abbastanza ampie.
2. Sviluppate capacità di usare e rielaborare le conoscenze.
3. Strutturazione logica articolata dei contenuti, abbastanza efficace.
4. Espressione corretta, internamente coesa, con lessico appropriato.
5. Padronanza delle capacità operative.
6. Metodo di studio sicuro.

4. OTTIMO (9/10) (scritto 15 /orale 29 - 30)

1. Conoscenze ampie e ben approfondite.

2. *Sicurezza nell'elaborazione e nell'uso delle conoscenze, riflessione critica e autonomia di giudizio.*
3. *Organizzazione logica e ordinata dei contenuti, argomentazione coerente ben articolata ed efficace.*
4. *Espressione fluida e corretta che dimostra competenze linguistiche solide ed efficaci.*
5. *Padronanza e flessibilità nell'uso delle capacità operative .*
6. *Metodo di studio sicuro ed autonomo.*

N.B.: Il livello di sufficienza parte da SUFFICIENTE (10 / 20)



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Italiano

*Il docente
Lucia Ghilli*

Volterra, 15 maggio 2014

Relazione Finale

Nella seconda parte dell'anno, sebbene la partecipazione e l'interesse per la materia siano risultati sufficienti e, in alcuni casi, molto buoni, vari eventi e accadimenti (non contemplati nella programmazione del Consiglio di Classe e nel calendario scolastico) hanno in qualche misura limitato tempi e modi dello svolgimento del programma. Si sottolinea inoltre che nel corso degli studi non c'è stata per la classe continuità didattica in questa materia.

Per quanto riguarda la produzione scritta i risultati sono differenziati e, talvolta, poco soddisfacenti: alcuni alunni hanno evidenziato carenze pregresse nella sintassi, nell'organizzazione del testo, nel lessico e, talvolta, nell'ortografia; più raramente il rispetto della consegna e il contenuto hanno lasciato a desiderare. Altri alunni hanno invece presentato elaborati corretti nella forma e nel contenuto, qualcuno con risultati molto buoni o ottimi. Per quanto riguarda il gruppo classe nel suo insieme risulta che in questo A. S., per la prima volta, la classe si è cimentata nell'analisi del testo (Tipologia A), che ha richiesto fasi di preparazione prima della prova di verifica.

Migliore il quadro complessivo della produzione orale: pochi alunni hanno espresso argomentazioni non adeguate e hanno evidenziato scarsa proprietà di linguaggio. Per lo più le esposizioni sono corrette nella forma e ben argomentate, in alcuni casi con un buon uso del lessico specifico, di collegamenti anche interdisciplinari e, per un piccolo gruppo, senso critico e buona capacità di approfondimento.

L'impegno nello studio non è stato per tutti continuo e metodico, ma, come si è anticipato, in generale la classe ha manifestato interesse per la materia, con interventi appropriati e richieste di approfondimento, che, per quanto possibile, si è cercato di soddisfare. Gli obiettivi prefissati sono stati per lo più raggiunti, se pur in modo differenziato.

OBIETTIVI

Conoscenze

Testi espositivi e argomentativi: sintesi, relazione, analisi testuale, tema, saggio breve, articolo di giornale.

Contesti storico-culturali diacronici

Repertori critici.

Fenomeni letterari del passato e dell'attualità.

Struttura ed evoluzione della lingua.

Questione della lingua.

Struttura dei testi in relazione alla loro specificità e al loro sviluppo (nascita, evoluzione, trasformazione di codici, generi, modi).

La letteratura in relazione ai momenti di continuità e di rottura con la tradizione.

Abilità

Ricostruire la complessità del testo attraverso l'individuazione e l'analisi dei diversi livelli di lettura.

Confrontare testi sul piano diacronico e sincronico.

Pianificare la stesura di un testo proprio.

Raccogliere, selezionare, sintetizzare e rielaborare le informazioni.

Costruire testi corretti, coerenti, coesi, unitari.

Riconoscere gli elementi che concorrono a determinare il contesto storico-culturale in cui operano gli autori.

Riconoscere gli elementi che concorrono a determinare il fenomeno letterario in diverse realtà storiche.

Individuare variabili e costanti che entrano in gioco nel processo della produzione letteraria.

Formulare ipotesi interpretative del testo utilizzando tecniche adeguate.

Riflettere criticamente sulla lingua e sulla letteratura.

Creare una rete di relazioni (analogia/contrasto) fra testi dello stesso autore, fra testi di autori dello stesso periodo (contesto storico-culturale sincronico), fra testi appartenenti a codici e generi uguali o diversi, fra testi e varie manifestazioni artistiche e culturali.

Competenze

Consolidamento e potenziamento delle competenze di analisi testuale, di rielaborazione e di argomentazione.

Sviluppo delle competenze logico-critiche mediante il confronto, la contestualizzazione e la riflessione.

CONTENUTI

Romanticismo

Illuminismo e romanticismo in Manzoni. Lo stile.

Gli inni sacri.

Brani. Lettura, analisi e commento:

La Pentecoste; Il cinque Maggio

Il romanzo come genere. I Promessi sposi: genesi, redazioni, struttura, sistema dei personaggi. La storia della colonna infame.

Brani. Lettura, analisi e commento:

Incipit: cap. I: L'incontro con i bravi; cap. III: L'educazione di Gertude; capp. IX; IX-X: Gertrude a palazzo: il paggio e la punizione paterna. Analisi del personaggio: una figura complessa descritta per antitesi.

Il conte di Carmagnola e l'Adelchi.

Brani. Lettura analisi e commento:

Adelchi, Coro dell'atto III.

Leopardi, vita e opera. Pessimismo storico e cosmico. Consapevolezza, illusioni, solidarietà. Brani. Lettura, analisi e commento:

Zibaldone: 165-6 (La teoria del piacere).

Idilli: L'infinito; La sera del dì di festa

Grandi Idilli: A Silvia; Il sabato del villaggio; Il passero solitario

Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

Naturalismo, positivismo, realismo, verismo.

Verga. Vita e opera. Verga prima del verismo. Verga verista. la concezione della vita, la dignità dei personaggi. Il procedimento di straniamento.

Brani. Lettura, analisi e commento:

Novelle: Malavoglia, Rosso Malpelo, La lupa, La roba

Malavoglia: lettura integrale. Analisi e commento: cap. I, L'inizio dei Malavoglia; cap. XV, L'addio di 'Ntoni.

Mastro Don Gesualdo: cap. IV, La giornata di Gesualdo.

La nascita della poesia moderna. I poeti maledetti.

Brani. Lettura, analisi e commento:

Baudelaire: L'albatro; Corrispondenze.

Decadentismo

Pascoli, vita e opera.

Brani. Lettura, analisi e commento:

Il Fanciullino. Lettura dell'incipit.

Myricae: Il tuono, Lavandare, Temporale

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

Poemetti: Digitale purpurea; da Italy, vv. 11-32

D'Annunzio: vita e opera. Il rapporto tra arte e vita. Romanzi. Il Piacere: trama. I frammenti. Le opere teatrali. Il superuomo.

Brani. Lettura analisi e commento:

Da Alcyone: La pioggia nel Pineto

L'imperialismo: le Avanguardie europee e italiane: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, il Crepuscolarismo, i Vociani. Le scienze e la filosofia (Einstein, Freud, Bergson, Gentile e Croce).

Brani. Lettura, analisi e commento:

Palazzeschi, Lasciatemi divertire

Pirandello

Vita e opere. L'umorismo e il surrealismo. Il teatro del grottesco. I 'miti teatrali' e i giganti della montagna. Sei personaggi in cerca d'autore.

Brani. Lettura analisi e commento:

Enrico IV: parte finale (Finzione o realtà? La vita, la maschera, la pazzia).

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

Lettura integrale de "Il fu Mattia Pascal"

Svevo

Vita e opera. La cultura di Svevo. I romanzi. La figura dell'inetto.

Brani. Lettura analisi e commento:

La Coscienza di Zeno: Lo schiaffo del padre; La proposta di matrimonio; La vita è una malattia; L'ultima sigaretta

Fascismo, guerra e ricostruzione:

Ermetismo.

Brani. Lettura analisi e commento:

Quasimodo: Milano, Agosto 1943.

Saba: Città vecchia

Ungaretti

Vita e opera. L'esperienza della trincea. Il rapporto con l'ermetismo. L'analogia. La forza della parola-verso

Brani. Lettura analisi e commento:

Allegria di naufragi: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, Natale

Il dolore: Non gridate più

Montale

Vita e opera. Il male di vivere.

Brani. Lettura analisi e commento:

Limoni; Spesso il male di vivere ho incontrato; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto

Il neorealismo (breve introduzione)

Dante, Divina Commedia, Paradiso

Lettura analisi e commento dei canti I, II, III, VI, XI, XV vv. 1-25; XVII, XXXI, XXXIII

METODOLOGIE

Lezione frontale e metodo induttivo; lettura del libro di testo seguita da commento, chiarimenti e discussione; lezione dialogata e metodo deduttivo, per stimolo alla riflessione sui testi e sulle problematiche e all'elaborazione di collegamenti tra autori e correnti letterarie; commento e interpretazione del testo letterario e non letterario; analisi stilistica del testo letterario; recupero e potenziamento.

STRUMENTI

R.Saviano ed altri, *Liberamente*, vol. 2 e 3 ed. Palumbo

D.Alighieri, *Divina Commedia*, a cura di R. Donnarumma, ed.Palumbo

VERIFICHE

Verifiche formative: prove semistrutturate, test, interrogazioni brevi, stesura testi.

Verifiche sommative: prove strutturate, test, interrogazioni brevi, interrogazioni lunghe, stesura testi. Simulazione terza prova.

Procedimento adottato per le verifiche orali:

- Lettura, commento e analisi testi
- Esposizione di argomenti inerenti il programma svolto
- Collegamenti con testi e tematiche dello stesso autore o di autori diversi

Stesura testi per la verifica scritta:

- Analisi del testo
- Saggio breve/articolo di giornale
- Tema di argomento generale

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Criteri in base ai quali si valuta il raggiungimento degli obiettivi finali)

Per le valutazioni quadrimestrali sono stati seguiti i criteri indicati nel POF. Per le singole verifiche sono state adottate le griglie elaborate nell'ambito dell'area disciplinare (04/10/2013), di seguito riportate. Si è inoltre tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e dell'assiduità.

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio prova
Rispetto della consegna 1	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	1	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo parziale.	0,5	
	L'elaborato non rispetta o rispetta in modo scarso la consegna.	0-0,5	
Comprensione del testo 3	L'elaborato evidenzia una comprensione corretta ed approfondita del testo. Bene assimilate le conoscenze.	3	
	L'elaborato palesa una comprensione del testo abbastanza corretta. Buone le conoscenze.	2,5	
	L'elaborato palesa una comprensione sostanzialmente corretta del testo.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale del testo. Alcune imprecisioni.	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta del testo. Inesattezze e lacune.	0 - 1	
Analisi del testo 2	L'elaborato svolge un'analisi completa. Le competenze e le conoscenze sono molto buone.	2	
	L'elaborato dimostra competenze nell'analisi complessivamente buone.	1,75	
	L'elaborato svolge un'analisi essenziale del testo. Alcune imprecisioni.	1,5	
	L'elaborato svolge un'analisi poco approfondita e non del tutto esauriente. Le competenze sono deboli.	1	
	L'elaborato sviluppa un'analisi del testo non completa. Le riflessioni sono incerte e male organizzate	0-0,5	
Rielaborazione ed Approfondimenti 2	L'elaborato sviluppa ampie e articolate riflessioni personali. Le capacità di rielaborazione sono molto buone.	2	
	L'elaborato sviluppa riflessioni globalmente buone. Discreta la capacità di rielaborazione.	1,75	
	L'elaborato sviluppa considerazioni che denotano una conoscenza generale dell'argomento e una sufficiente capacità di rielaborazione.	1,5	
	L'elaborato sviluppa riflessioni limitate stabilendo collegamenti deboli e generici.	1	
	L'elaborato non approfondisce e rielabora in maniera del tutto insufficiente.	0-0,5	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione 1	Il testo è coerente e coeso.	1	
	Il testo è globalmente organizzato pur con qualche incongruenza.	0,75	
	Il testo palesa incongruenze logiche e scarsa coesione.	0 – 0,5	
Competenza linguistico-espressiva 1	L'elaborato è fluido e senza errori. Lessico, registro e punteggiatura sono corretti ed appropriati.	1	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico, registro e punteggiatura.	0,75	
	L'elaborato presenta alcuni errori di sintassi, d'ortografia e di punteggiatura. Improprietà nel lessico e nel registro.	0 - 0,5	
Punteggio		10	
Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo			

PRIMA PROVA SCRITTA Tipologie B - **SAGGIO BREVE \ ARTICOLO DI GIORNALE** [4
 Ottobre 2013]
 (con punteggio in decimi)

Indicatori	Descrittori	Punteggio in decimi	Punteggio prova
Rispetto della consegna 0 / 2	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	2	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo complessivamente adeguato.	1,5	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo non completo.	1,25	
	L'elaborato non rispetta la consegna o la rispetta in modo scarso.	0 – 1	
Comprensione e utilizzazione della documentazione fornita 0 / 2	L'elaborato dimostra una comprensione completa dei testi contenuti nel dossier ed un loro uso consapevole e bene articolato.	2	
	L'elaborato dimostra una corretta comprensione dei testi del dossier ed un uso corretto degli stessi relativamente al percorso scelto.	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione generale dei testi del dossier ed un uso delle informazioni pressoché sufficiente.	1,25	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale dei testi del dossier e un uso incerto delle informazioni.	1	
	L'elaborato dimostra una comprensione molto incerta delle informazioni del dossier.	0-0,5	
Capacità di argomentazione e rielaborazione 0 / 2	L'elaborato presenta una tesi evidente e ampiamente argomentata. Molto buone le capacità di rielaborazione.	2	
	L'elaborato sviluppa una tesi ben riconoscibile, frutto di riflessione personale e di una buona conoscenza del tema proposto. Globalmente buone le capacità argomentazione e rielaborazione.	1,5	
	L'elaborato sviluppa una tesi essenziale, frutto di una conoscenza generale del tema proposto e di una sufficiente capacità di rielaborazione. L'argomentazione non è molto articolata.	1,25	
	L'elaborato presenta una tesi poco chiara, frutto di un'osservazione diligente ma poco approfondita del tema proposto. L'argomentazione è incerta e poco articolata.	1	
	L'elaborato sviluppa contenuti frutto di una modesta consapevolezza dell'argomento affrontato. La tesi è incerta o assente.	0-0,5	
Struttura del testo , coerenza logica, coesione 0 / 2	Il testo è coerente e coeso.	2	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	1,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	1,25	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-0,5	
Competenza linguistico-espressiva 0 / 2	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico ed il registro sono appropriati.	2	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	1,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	1,25	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-0,5	
Totale punteggio prova		10	

Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo

PRIMA PROVA SCRITTA Tipologie C e D. **Tema di ordine generale e storico** [4 Ottobre 2013]
(con punteggio in decimi)

Elementi da valutare	Descrittori	Punteggio	Punteggio prova
Aderenza alla traccia, pertinenza della trattazione 0 / 2	L'elaborato palesa una comprensione approfondita della traccia, anche nei suoi aspetti impliciti. La trattazione è pienamente pertinente.	2	
	L'elaborato palesa una buona comprensione della traccia, anche in alcuni aspetti meno espliciti. La trattazione è pertinente.	1,5	
	L'elaborato dimostra la comprensione degli aspetti fondamentali della traccia. La trattazione è globalmente pertinente.	1,25	
	L'elaborato dimostra una comprensione poco approfondita della traccia. La trattazione è scarsamente pertinente.	1	
	L'elaborato dimostra una comprensione superficiale e lacunosa della traccia. La trattazione non è pertinente.	0- 0,5	
Informazione e livello di approfondimento 0 / 2	L'elaborato mette in luce conoscenze bene assimilate e si avvale di numerose ed appropriate informazioni. Il livello di approfondimento è molto buono.	2	
	L'elaborato mette in luce buone conoscenze e si avvale di informazioni pertinenti e corrette. L'approfondimento è soddisfacente.	1,5	
	L'elaborato evidenzia conoscenze sufficienti e si avvale di informazioni globalmente corrette. L'approfondimento è accettabile.	1,25	
	L'elaborato palesa mediocri conoscenze e si avvale di informazioni superficiali e/o incomplete. L'approfondimento è piuttosto scarso.	1	
	L'elaborato palesa conoscenze molto scarse e si avvale di informazioni limitate e/o inesatte. L'approfondimento è quasi inesistente.	0-0,5	
Sviluppo dell'argomentazione 0 / 2	Il tema si basa su una solida e ben argomentata tesi. Molto buone le capacità di interpretazione e rielaborazione.	2	
	Il tema sostiene una tesi ben riconoscibile. L'argomentazione è articolata. Buona la rielaborazione.	1,5	
	Il tema sostiene una tesi essenziale e sufficientemente argomentata. Accettabile la rielaborazione.	1,25	
	Il tema non presenta una tesi chiara. L'argomentazione è poco articolata. Debole la rielaborazione.	1	
	L'elaborato non propone alcuna tesi. L'argomentazione è assente o molto limitata. Molto scarsa la rielaborazione.	0-0,5	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione 0 / 2	Il testo è coerente e coeso.	2	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	1,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	1,25	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-0,5	
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana 0 / 2	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico e il registro sono appropriati.	2	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	1,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	1,25	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-0,5	
PUNTEGGIO TOTALE		10	
Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo			

Indicatori

- **Conoscenze:** argomenti trattati, caratteristiche del testo, fenomeni linguistici e retorici;
- **Capacità:** interpretazione e rielaborazione (operare collegamenti, fare inferenze, contestualizzare);
- **Competenze:** lettura e analisi dei testi; espressione.

Livelli di valutazione

<p>6[^] livello (voto 3 – 4)</p>	<p>7. Ha conoscenze superficiali e frammentarie, del tutto inadeguate al livello richiesto.</p> <p>8. Conduce la lettura e l'analisi del testo con gravi incertezze. Non ha assimilato gli strumenti metodologici essenziali.</p> <p>9. Rielabora elementi testuali con gravi difficoltà di ordine logico che si manifestano anche nell'operare collegamenti e nel contestualizzare.</p> <p>10. Si esprime in modo molto frammentario e disordinato, ricorrendo a scelte sintattiche e lessicali inadeguate rispetto allo scopo della comunicazione.</p>
<p>5[^] livello (voto 5)</p>	<p>1. Ha conoscenze limitate e approssimative, ma senza gravi lacune.</p> <p>2. Conduce la lettura e l'analisi del testo con incertezze, mostrando difficoltà nell'uso delle conoscenze e del metodo richiesto.</p> <p>3. Rielabora elementi testuali, opera collegamenti, interpreta e contestualizza con difficoltà.</p> <p>4. Si esprime in modo non ordinato e pertinente, con strutture sintattiche inadeguate ed un lessico non sempre appropriato.</p>
<p>4[^] livello (voto 6)</p>	<p>1. Conosce gli argomenti trattati, gli aspetti testuali e linguistici richiesti in modo globalmente accettabile, anche se non privo di incertezze.</p> <p>2. Legge e analizza il testo con diligenza, ma con qualche incertezza e scarsa autonomia.</p> <p>3. Rielabora elementi testuali, opera collegamenti in modo semplice, ma sostanzialmente pertinente; individua i riferimenti basilari per la contestualizzazione.</p> <p>4. Si esprime in modo accettabilmente ordinato e pertinente, pur con qualche incertezza nella sintassi e nel lessico.</p>
<p>3[^] livello (voto 7)</p>	<p>1. Ha conoscenze generalmente corrette.</p> <p>2. Conduce la lettura e l'analisi del testo con una certa sicurezza.</p> <p>3. Rielabora il testo con pertinenza, opera alcuni collegamenti, dimostrando discreta organizzazione delle conoscenze.</p> <p>4. Si esprime in modo pertinente, globalmente ordinato e coerente.</p>
<p>2[^] livello (voto 8 - 9)</p>	<p>1. Ha conoscenze organiche e precise.</p> <p>2. Legge e analizza il testo dimostrando acquisizione delle competenze, del metodo e delle conoscenze.</p> <p>3. Rielabora il testo con sicurezza, opera collegamenti, interpreta e contestualizza sulla base di conoscenze adeguate.</p> <p>4. Si esprime con padronanza degli strumenti linguistici, precisione e adeguatezza allo scopo.</p>

1^ livello (voto 10)	<ol style="list-style-type: none">1. Ha conoscenze sicure, basate sulla padronanza di metodi e di strumenti, alle quali si unisce curiosità intellettuale e approfondimento personale.2. Legge e analizza il testo in modo approfondito, con piena autonomia.3. Rielabora il testo, interpreta e contestualizza dimostrando padronanza di conoscenze, autonomia ed originalità.4. Si esprime con padronanza degli strumenti linguistici, precisione e adeguatezza allo scopo.
--------------------------	--



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Latino

*Il docente
Lucia Ghilli*

Volterra, 15 maggio 2014

Relazione Finale

Sebbene l'impegno nello studio e l'organizzazione del lavoro non siano stati per tutti soddisfacenti, in generale la partecipazione e l'interesse per la materia sono risultati buoni fin dagli anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda lo studio della letteratura e la lettura di testi in traduzione, ovvero, gli alunni hanno esplicitato entusiasmo e richieste soprattutto per quanto riguarda l'aspetto antropologico dell'antichità latina e il pensiero degli autori, riconoscendo le categorie che ricollegano il mondo antico al mondo moderno e scoprendone il valore come base per la scienza e la letteratura posteriori. In diversi casi, inferiore è stato l'interesse per i fenomeni linguistici e l'impegno profuso nel recupero delle lacune pregresse nella conoscenza delle strutture della lingua e nel ripasso.

Tuttavia, quanto si è sottolineato a proposito dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana vale anche per questa disciplina: nella seconda parte dell'anno vari eventi e accadimenti (non contemplati nella programmazione del Consiglio di Classe e nel calendario scolastico) sono andati a svantaggio dell'efficacia dell'azione didattica e del lavoro collettivo.

La produzione scritta ha previsto la traduzione di brani d'autore, con o senza commento. I risultati sono differenziati: alcuni alunni hanno evidenziato carenze pregresse nella morfosintassi, nel lessico, nella decodificazione e interpretazione del testo; altri alunni sono riusciti a presentare elaborati corretti, denotando in alcuni casi buone capacità di interpretazione e analisi, quando richiesta. Si può comunque affermare che, ad oggi, non sono molti i casi in cui un alunno di questa classe resti del tutto estraneo alla comprensione del messaggio presente in un brano non estremamente complesso in lingua latina.

Nella produzione orale pochi alunni presentano carenze relativamente alle conoscenze essenziali e difficoltà nell'esposizione e nell'argomentazione. In generale il gruppo classe si orienta nel quadro complessivo della letteratura latina, argomenta adeguatamente, opera collegamenti anche interdisciplinari, in alcuni casi anche con risultati molto buoni.

Gli obiettivi prefissati sono stati generalmente raggiunti, se pur in modo differenziato.

OBIETTIVI

Conoscenze

Sviluppo della letteratura latina a partire dall'età giulio-claudia agli esordi della letteratura cristiana.

I principali autori con riferimento ai loro testi più significativi

Caratteristiche fondamentali dei generi praticati nel mondo classico.

Origine e sviluppo storico con i generi letterari incontrati, anche in rapporto con i modelli greci.

Abilità

Ricostruire la complessità del testo attraverso l'individuazione e l'analisi dei diversi livelli di lettura.

Attribuire le opere al loro autore e viceversa.

Inserire ogni singolo autore nel suo contesto storico-culturale

Riconoscere nel testo i tratti specifici di appartenenza dell'opera al suo genere letterario.

Individuare le ragioni della scelta di un genere letterario da parte di un autore.

Produrre una traduzione formativa volta a cogliere l'alterità del testo.

Usare gli specifici strumenti di traduzione come mezzi per poter capire e tradurre anche testi letti e studiati in altre lingue.

Competenze

Consolidamento e potenziamento della seguente competenza: riconoscere in modo autonomo, all'interno dello svolgimento della storia e della letteratura latina, lo specifico letterario attraverso l'analisi testuale e l'interpretazione dei contenuti.

Attribuire le opere al loro genere letterario, acquisendo la capacità di confronto diacronico e sincronico di testi e autori

Leggere, comprendere e tradurre (anche con l'aiuto di note esplicative), interpretare e/o leggere in buona traduzione italiana testi di autori significativi della letteratura latina

CONTENUTI

Fedro: vita e opera (cenni).

Brani: lettura, analisi, commento:

Favole 1, 15 (in italiano).

Seneca: vita e opera. L'asistematicità e le contraddizioni nella filosofia di Seneca. Filosofia e potere. Seneca, lo stile drammatico. La morte e il suicidio. L'epistola filosofica. Le Epistulae ad Lucilium. Le tragedie. Lo stile drammatico di Seneca.

Brani: lettura, analisi, commento:

Lettere a Lucilio: 47, 1-13 (in italiano); 70, 14-19

De vita beata: 16, 1-3

De otio 6 (in italiano): Vita attiva e vita contemplativa

De constantia sapientis 5, 6-7

Medea: 926-977.

Lucano. Vita e opera. Lucano l'Antivirgilio'. I personaggi della Farsalia. L'elogio di Nerone

Brani: lettura, analisi, commento:

Pharsalia: proemio, I, 1-12; Phars. 8, 610-632 (morte di Pompeo, in traduzione italiana); 2, 380-391 (Catone vero saggio); 1, 183-227 (passaggio del Rubicone)

Petronio, vita e opera. Il Satyricon: la trama, tematiche riproposte, rapporti con la commedia. Le digressioni.

Brani: lettura, analisi, commento:

Satyricon: 30-33 (La cena di Trimalcione); 31,3-33,8 (in traduzione italiana). 80, 1-9 (Il Par Thebanum); 111-112 (La matrona di Efeso); 114, 1-6 (Il naufragio)

La satira sotto il principato

Persio: vita e opera

Giovenale. Vita e opera

Brani: lettura, analisi, commento:

Sat. 6, 136-141 (La moglie ricca); 6, 142-160 (La moglie bella)

L'epica di età flavia: Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico.

Plinio il Vecchio, Vita e opera. Pessimismo di Plinio.

Brani: lettura, analisi, commento:

Naturalis Historia: 7, 1-5 (il genere umano, in traduzione italiana)

Marziale: vita e opera. L'epigramma. Realismo e arguzia.

Brani: lettura, analisi, commento:

Epigrammi: 10, 96; 12, 94

Quintiliano. Vita e opera. La corruzione dell'eloquenza, il programma educativo, l'oratore e il principe.

Brani: lettura, analisi, commento:

Insitutio Oratoria: 1, 1, 1-3; 1, 1, 12-23 (in italiano); 2, 2, 4-13 (in italiano); 10, 1, 93; 10, 2, 24-28 (in italiano).

L'età degli imperatori per adozione.

Plinio il Giovane, vita e opera.

Brani: lettura, analisi, commento:

Ep. 1, 9 (in italiano); 8, 8 (in italiano)

Tacito, vita e opera.

Brani: lettura, analisi, commento:

Germania 1, 1-3; 6, 1-6 (in italiano)

Historiae 1, 1

Annales 1, 1; 3, 65; 4, 10-11

Svetonio (sintesi)

Apuleio: vita e opera

Brani: lettura, analisi, commento:

Met. estratto da 4, 28; 5, 1 (Amore e Psyche).

Lettura integrale delle Metamorfosi in traduzione italiana.

L'affermazione della letteratura cristiana (breve introduzione)

Approfondimento: storiografi latini, fonti attendibili e non attendibili (Come utilizzare le fonti letterarie per la ricostruzione della storia).

METODI

Lezione frontale e metodo induttivo; lezione dialogata e metodo deduttivo, che servano di stimolo alla riflessione sui testi e le problematiche e all'elaborazione di collegamenti tra autori generi letterari; traduzione dal latino e lettura del testo in traduzione italiana, commento e interpretazione; analisi stilistica del testo letterario; recupero e potenziamento.

La correzione del lavoro domestico si avvarrà della pratica del dibattito ordinato affinché diventi un momento didattico privilegiato.

STRUMENTI

G.B.Conte-E.Pianezzola, *Corso integrato di Letteratura Latina* voll. 3 e 4 Ediz. Le Monnier.

VERIFICHE

Verifiche formative e sommative: traduzioni di brani di autore; questionari scritti sui testi e sulle tematiche affrontate, con collegamenti e confronti con i testi dello stesso autore; simulazione terza prova; colloqui orali

Per ogni quadrimestre sarà effettuato un numero minimo di 3 prove per la valutazione dello scritto e di 3 prove per la valutazione dell'orale

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Criteri in base ai quali si valuta il raggiungimento degli obiettivi finali)

Per le valutazioni quadrimestrali sono stati seguiti i criteri indicati nel POF. Per le singole verifiche sono state adottate le griglie elaborate nell'ambito dell'area disciplinare (04/10/2013). Si è inoltre tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e dell'assiduità.

GRIGLIA VALUTAZIONE TRIENNIO		GRECO E LATINO SCRITTO [4 Ottobre 2013]	
Indicatori	Descrittori	Punt.	Punt. prova
•Conoscenze morfosintattiche 0 - 2	1. Non riconosce strutture morfosintattiche essenziali	0-0,5	
	2. Dimostra conoscenze morfosintattiche basilari, anche se presenta incertezze e/o errori	1	
	3. Dimostra conoscenze morfosintattiche globali di buon livello	1,5	
	4. Mostra sicura padronanza delle strutture morfosintattiche	2	
•Conoscenze lessicali 0 - 2	2. Commette numerosi e gravi errori di lessico	0-0,5	
	3. Effettua scelte lessicali con incertezze non particolarmente gravi	1	
	4. Effettua scelte lessicali nel complesso adeguate alla corretta interpretazione del brano	1,5	
	5. Opera scelte lessicali appropriate e curate	2	
•Capacità: comprensione 0 - 3	• Comprende il testo in modo molto frammentario e lacunoso	0-1	
	• La comprensione del testo non è completa	1,5	
	• Dimostra una comprensione sostanziale del contenuto del brano	2	
	• Dimostra una comprensione pressoché piena del contenuto del brano	2,5	
	• Comprende il testo in modo ottimale	3	
•Competenze: interpretazione e traduzione 0 - 3	• L'interpretazione presenta fraintendimenti sostanziali del testo; l'elaborato è incoerente nella de/ricodificazione	0-1	
	• L'interpretazione del testo e la ricodificazione presentano alcuni errori che compromettono talora l'intenzione comunicativa	1,5	
	• Interpretazione e traduzione sostanzialmente coerenti con l'originale; alcune inadeguatezze e/o forma non sempre chiara e scorrevole	2	
	• Interpretazione complessivamente corretta; traduzione sostanzialmente coerente e globalmente ben strutturata	2,5	
	• Propone un'interpretazione del tutto pertinente all'originale; produce un elaborato coerente, ben strutturato e chiaro	3	
Totale punti		10	

Criteria di VALUTAZIONE per l'orale di **Latino** [4 Ottobre 2013]

Indicatori:

- Lettura
- Comprensione, interpretazione, traduzione
- 7. Conoscenza delle strutture morfosintattiche
- 8. Contestualizzazione e conoscenze storico-letterarie
- 9. Competenza espressiva e padronanza del lessico specifico della disciplina

<p>6^a livello (voto 3 – 4)</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non legge correttamente • è chiaramente in difficoltà nella traduzione del testo • dimostra gravi carenze nelle conoscenze morfosintattiche • non sa contestualizzare e rivela scarse conoscenze storico-letterarie • Non sa costruire un'esposizione chiara e ordinata; non possiede un lessico appropriato
<p>5^a livello (voto – 5)</p>	<p>L'alunno ha difficoltà nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere correttamente • Interpretare e tradurre il testo • Rispondere con pertinenza alle richieste relative a morfologia e sintassi • Contestualizzare e orientarsi negli argomenti storico-letterari • Costruire un'esposizione chiara e ordinata con lessico appropriato
<p>4^a livello (voto 6)</p>	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere anche se con incertezze diffuse • Comprendere e interpretare e/o tradurre pur con qualche errore • essere sostanzialmente preciso nelle osservazioni morfosintattiche • contestualizzare in modo semplice, dimostrando conoscenze essenziali • esporre in modo complessivamente ordinato ma con imprecisioni e incertezze nel lessico
<p>3^a livello (voto 7)</p>	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere abbastanza correttamente • comprendere e/o tradurre il testo con una certa consapevolezza • essere nel complesso preciso nelle osservazioni morfosintattiche • contestualizzare dimostrando conoscenze abbastanza precise • esporre con ordine e chiarezza
<p>2^a livello (voto 8)</p>	<p>L'alunno sa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Leggere correttamente 8. comprendere e/o tradurre il testo in modo chiaro e corretto 9. dimostrare buona conoscenza delle strutture morfosintattiche 10. contestualizzare dimostrando conoscenze organiche e assimilate 11. esporre con ordine e chiarezza rivelando competenza terminologica
<p>1^a livello (voto 9-10)</p>	<p>L'alunno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. legge con sicurezza ed espressività 8. comprende, interpreta e traduce il testo con sicurezza e capacità critica 9. dimostra ottima competenza linguistica 10. contestualizza e discute gli argomenti proposti dimostrando conoscenze organiche, ben assimilate e rielaborate criticamente 11. espone con ordine e chiarezza dimostrando sicura proprietà di linguaggio

**TERZA PROVA SCRITTA – Tipologie A e B
(in quindicesimi)**

[4Ottobre 2013]

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Totale punteggi
Esattezza della risposta e corretta applicazione delle conoscenze 0 / 7	Ha dato una risposta completa ed esauriente	7				
	Ha dato una risposta completa dei dati essenziali	6-5				
	Ha dato una risposta corredata da alcuni dati essenziali, nonostante qualche errore	4-3				
	Ha mostrato conoscenze superficiali della disciplina	2				
	Non ha mostrato padronanza delle conoscenze essenziali della disciplina	0-1				
Competenza linguistico espressiva e formale 0 / 5	Si è espresso/a in maniera corretta dimostrando padronanza del lessico specifico della disciplina	5				
	Si è espresso/a in maniera corretta dimostrando conoscenza del lessico specifico della disciplina	4				
	Si è espresso/a in maniera abbastanza corretta	3				
	Si è espresso/a in maniera non sempre corretta e rispettosa del lessico specifico della disciplina	2				
	Si è espresso/a in modo scorretto	0-1				
Organizzazione della risposta capacità di sintesi e rielaborazione personale 0-3	Esposizione chiara e ben organizzata che evidenzia capacità di sintesi	3				
	Rielaborazione autonoma e organizzazione adeguata della risposta	2				
	Organizzazione della risposta frammentaria e/o disomogenea	0-1				
Punteggio totale singoli quesiti		15				
Punteggio finale (media punteggi conseguiti)						



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

Relazione finale e
Contenuti del programma di

Inglese

Il docente

Maria Pia Costa

Volterra, 15 maggio 2014

Comportamento

Ho iniziato ad insegnare in questa classe lo scorso anno e precedentemente l'insegnamento della lingua inglese era stato caratterizzato da discontinuità. Gli studenti, consapevoli delle loro carenze hanno, sia lo scorso anno che quest'anno, manifestato impegno e costante partecipazione al dialogo educativo desiderosi di colmare le notevoli lacune del passato. L'impegno profuso si è riflesso nella preparazione finale.

Svolgimento del programma

Lo svolgimento del programma di letteratura si è concentrato sugli autori dell'800 e del '900 .

Nel mese di febbraio la classe ha assistito alla rappresentazione in lingua inglese dell'opera *The Picture of Dorian Gray* di Oscar Wilde dopo avere letto e analizzato il testo. Nella programmazione dei due anni in cui ho insegnato in questa classe ho dato spazio anche al consolidamento delle strutture linguistiche e ciò ha permesso ad alcuni allievi di ottenere la certificazione B2 lo scorso anno e due studenti sosterranno l'esame per il livello C1 nel mese di giugno.

Le prove sono state approntate sui modelli previsti dalla normativa del nuovo esame di stato, principalmente attraverso domande a risposta aperta (tipologia B) che sono state centrate sugli argomenti di letteratura affrontati nel corso dell'anno.

Si è permessa la consultazione del dizionario bilingue e di quello monolingue .Oltre alle prove a carattere disciplinare oggetto di valutazione, sono stati sottoposti agli alunni alcuni esempi di terza prova a carattere pluridisciplinare preparati da tutti i docenti della classe.

All'orale la verifica è avvenuta tramite esposizioni argomentate (riassunti, analisi e commento di testi), collegamenti tra autori-opere-correnti letterarie, commenti personali

Sia allo scritto che all'orale si è tenuto conto dei seguenti criteri per la valutazione: comprensione del documento o della domanda, fluidità espressiva, appropriatezza lessicale, la correttezza formale, la capacità di analisi autonoma.

Per i livelli di valutazione generali si fa riferimento ai criteri approvati dal collegio dei docenti e contenuti nel P.O.F.d'istituto.

Profitto

Nella classe il profitto è diversificato ma è comunque positivo per tutti in considerazione della assidua partecipazione al dialogo educativo. Alcuni alunni hanno raggiunto un'ottima preparazione, altri hanno una preparazione discreta, infine una parte, in considerazione delle lacune pregresse e nonostante il grande impegno dimostrato in questi due anni, non vanno oltre la sufficienza.

Uso dei sussidi didattici

Per le lezioni si è fatto uso dei manuali, di fotocopie di poesie e brani non presenti nel libro di testo. Per l'ascolto è stato usato materiale audio(CD).

Risultati

I risultati raggiunti sono nel complesso discreti.

Programma di lingua inglese

Libro di testo: Cinzia Medaglia, Beverley Anne Young With Rhymes and Reason
From the origins to modern times ed Loescher

The Nineteenth century

The Romantic Age:

The literary context

Towards the age of sensibility

Key concepts

The role of the poet

Romantic themes

Samuel T. Coleridge p215

The rime of the Ancient Mariner, the story

Coleridge's concept of imagination and fancy

The supernatural

The summary

The rime part one p217

The rime part two (photocopy)

Kubla Khan (photocopy)

P.B. Shelley

Features and themes

Ode to the West wind (photocopy)

To a Skylark (photocopy)

J. Keats p228

Style

Beauty

Negative capability

Imagination

Ode on a Grecian Urn p230

La Belle Dame sans merci (photocopy)

The Victorian Age: The Historical Background

A period of optimism

The Victorian compromise

Economic development and social changes

Workers' rights and Chartism

The literary context

The novel

The early Victorians

The late Victorians

Charles Dickens p280

Features of Dickens's novels

Oliver Twist

The plot

Text p283
From Hard times(photocopy)

Thomas Hardy p296
The role of the fate
Hardy's style
Tess of the d'Urbervilles: characters
Tess of the d'Urbervilles p298

The Twentieth Century
The Historical Background – Part I (1901-1945)
The first World War
The changing face of Great Britain

The literary context – Part I (1901-1945)
An age of transition
Modernism
The modernist novel

James Joyce p373
Dubliners
Themes in Dubliners
Eveline (photocopy)
Ulysses
Text p380
Bloom's train of thoughts (photocopy)

Virginia Woolf p384
Mrs Dalloway
The plot
Narrative technique
Structure
Text p386
Text from Mrs Dalloway(Photocopy)
Text from to the Lighthouse (Photocopy)

T.S.Eliot p406
Eliot's objective correlative
The waste land
Text from the Fire Sermon p412
Text from What the Thunder Said (photocopy)

W.H. Auden 422
Language and style
The Unknown Citizen p423
Refugee Blues (photocopy)

The twentieth Century-Part II
Britain in1945
The cold war
British politics after the war
Disillusion and the search for new ideals

Literary context
Science-fiction novel

George Orwell p462
Nineteen Eighty-Four
The plot
The background
The world of Nineteen Eighty-Four
Newspeak and Doublethink
The characters
Text p465

Samuel Beckett 498
A new kind of drama
Language and style
Waiting for Godot :the plot
Humour in the play
Who is Godot?
Waiting for Godot text one p500
Waiting for Godot text two p502

Volterra, 10 maggio 2014

L'insegnante
Mariapia Costa

Gli studenti



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Francese

Il docente

Anna Antonelli

Volterra, 15 maggio 2014

Libro di testo: *Ecritures*, Valmartina

MODULO 1: le roman au XIX siècle

Les grands thèmes romantiques: le roman pendant la période romantique.

La mode orientaliste, les peintres romantiques (Delacroix, Géricault), sciences et techniques.

La naissance d'une capitale: Paris.

Le Naturalisme

Le roman réaliste en Europe

E.Zola: sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

E.Zola, *J'accuse*

E.Zola, "*Déjeuner à Montmartre*" (l'impressionisme littéraire)

E.Zola, *Qu'ils mangent la brioche*

G. de Maupassant: sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

G. de Maupassant, *Le romancier illusioniste*

La peinture réaliste

Affinités entre naturalisme français et 'verismo' italien

Paris ville monumentale: la transformation de Paris à travers les travaux de Haussmann

La naissance de la métropole

La naissance de la photographie: Nadar. Ses reflets sur la littérature et la peinture.

MODULO 2: La poésie entre classicisme et modernité

La littérature symboliste

Décadance et symbolisme en France et en Italie

Le symbolisme dans les arts visuels: Camille Claudel

L'école de Barbizon

L'impressionisme dans les arts visuels et en littérature

Le Spleen

C. Baudelaire: sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

C. Baudelaire, *Spleen*

C. Baudelaire, *Le voyage*

C. Baudelaire, *Le poison*

C. Baudelaire, *Correspondances*

P. Verlaine: sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

P. Verlaine, *Chanson d'automne*

P. Verlaine, *L'art poétique*

La musique et son influence sur la littérature: Debussy et les écrivains Verlaine et Mallarmé

MODULO 3: le XX siècle

La première guerre mondiale vue du côté français

La seconde guerre mondiale vue du côté français

La résistance: De Gaulle

G. Apollinaire, sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

G. Apollinaire, *Calligrammes*

G. Apollinaire, *La colombe poignardée*

G. Apollinaire, *Il pleut*

G. Apollinaire, *Le pont Mirabeau*

P. Valéry: sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

P. Valéry, *Le cimetière marin*

P. Claudel, sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

P. Claudel: la conversion et le surnaturel dans son oeuvre

M. Proust: sa vie, ses oeuvres, son style, ses idées

M. Proust et la quatrième dimension du roman: le temps.

M. Proust et le narrateur omniscient, intérieur et extérieur

M. Proust, *La petite madeleine*

M. Proust: le temps et la mémoire: la théorie du souvenir

Surréalisme et Dadaïsme

Le monologue intérieur: l'expérience de Freud et ses reflets sur la littérature

A. Breton, *L'écriture automatique*

Le Surréalisme en France: Breton, Aragon, Eluard

MODULO 4: l'ère des doutes

L'Existentialisme

Civilisation

La naissance d'une capitale

Paris: une ville sous la ville.

La Tour Eiffel: les techniques nouvelles et les nouveaux matériaux

Montmartre: un quartier d'artistes

Musée d'Orsay : la 'gare' des impressionistes

Les produits symboles de la France: les vins et les fromages

Le C.V. EUROPASS: rédiger un Curriculum Vitae en ligne

Les étapes de la construction de la communauté européenne

E.Curie, Le radium: une fabuleuse découverte

Le nucléaire en France

Les déchets nucléaires

RELAZIONE FINALE

La classe non ha mostrato un costante interesse per la materia, partecipando in modo discontinuo sia a scuola che a casa al lavoro proposto.

Le difficoltà riscontrate all'inizio dell'anno sono state colmate in parte.

Alcuni alunni hanno raggiunto obiettivi appena sufficienti, altri buoni e due alunni si sono distinti per impegno e livelli raggiunti, attraverso un interesse costante e un comportamento corretto, responsabile e collaborativo: fra loro uno ha raggiunto risultati eccellenti.



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Disegno e Storia dell'Arte

Il docente

Barbara Cecchi

Volterra, 15 maggio 2014

PROGRAMMA SVOLTO

Il Settecento: caratteri generali. Trattazione generica sulle decorazioni delle residenze dei sovrani . Cenni sulla pittura Rococò, Fragonard: l'opera *L'altalena*. Cenni sul Vedutismo di Canaletto. La camera ottica.

Il Neoclassicismo la scoperta dell'antico. La villa-museo Albani. I teorici del Neoclassicismo: J. J. Winckelmann, R. Mengs.

La scultura neoclassica: A. Canova e la sua concezione dell'arte.

Analisi delle opere: *Teseo e il minotauro*, *Amore e Psiche*, *Ebe* (confronto tra le due versioni, quella di Forlì e quella dell'Ermitage).

Le commissioni di età napoleonica: analisi dell'opera *Paolina Borghese come Venere vincitrice*.

La pittura neoclassica: J.L. David. Esempi di virtù civica tratti dalla storia.

Analisi opere: *Giuramento degli Orazi*, *Morte di Marat*. Brevi cenni alle opere:

Consacrazione di Napoleone, *Napoleone valica il Gran San. Bernardo*.

Il Romanticismo : caratteri costitutivi

Il Romanticismo in Germania e il concetto di "sublime".

C. D. Friedrich: la religione della natura. Analisi opere: *Croce sulla montagna*, *Abbazia nel querceto*, *Monaco in riva al mare*, *Viandante sul mare di nebbia*, *Il Naufragio della Speranza*.

Il Romanticismo in Inghilterra e il tema del paesaggio.

J. Constable, analisi opera: *Il mulino di Flatford*.

J. Turner: analisi opera: *L'incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni*.

Il Romanticismo in Francia: il senso della storia.

T. Géricault , analisi opera: *La zattera della Medusa*.

E. Delacroix, analisi opera: *La libertà che guida il popolo*.

Andy Warhol: biografia. Cenni sulla Pop Art. Analisi di: la Zuppa Campbell, Brillo Box, Big chair, The skull. La tecnica della serigrafia. Questo argomento viene trattato a questo punto del percorso di storia dell'arte, come preparazione alla visita della mostra presso Palazzo Blu a Pisa su Andy Warhol:

Il Realismo in Francia: caratteri principali. Accenni alla Scuola di Barbizon. Trattazione generica su Corot, tra classicismo e naturalismo, Millet, l'opera *Le spigolatrici*.

Gustave Courbet un artista "impegnato". Il Pavillon du Realisme. Analisi opere: *Spaccapietre*, *Funerale ad Ornans*. Cenni all'opera di Daumier: *Il vagone di terza classe*.

Alle origini dell'Impressionismo: Edouard Manet, il pittore della vita moderna.

Analisi opere: *Le déjeuner sur l'Herbe*, la critica.

Analisi e confronto tra: *Olympia* e l'opera contemporanea *Nascita di Venere* di Cabanel.

Analisi e confronto tra: *Olympia* e l'opera rinascimentale di Tiziano, la *Venere di Urbino*.

L'Impressionismo: un nuovo linguaggio. Protagonisti, temi e luoghi dell'Impressionismo.

La fotografia e lo studio di Nadar.

Claude Monet: il variare della luce. Analisi delle opere: *Impression soleil levant*. Le serie *Cattedrale di Rouen*, le *Stazioni di Saint-Lazare*, i *Covoni*, i *Pioppi*, *Il ponte giapponese*, *Le Ninfee*. Cenni sulla Villa-museo a Giverny e sul Museo de l'Orangerie a Parigi.

Il fenomeno del Giapponismo: cenni sul *Ritratto di Emile Zola* di E. Manet.

E. Degas: un impressionista "anomalo", analisi opera: *Esame di danza*. Cenni alle opere: *Le stiratrici*, le varie opere con il soggetto delle ballerine.

P. A. Renoir, il pittore della gioia di vivere, analisi opera: *Il Ballo al Moulin de la Galette*. Cenni sull'opera *Il palco*.

Il Postimpressionismo: caratteri generali.

Il Neoimpressionismo: la scomposizione scientifica della luce, gli studi sull'ottica e la tecnica del Puntinismo.

G. Seurat, analisi opera: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte*. L'inquietudine di V. Van Gogh: le tematiche sociali ne *I mangiatori di patate*. Gli anni ad Arles: analisi della *Notte stellata*.

P. Gauguin: la fuga dalla civiltà occidentale. Il "sintetismo". L'uso del colore "arbitrario". Il modello dell'arte giapponese.

Analisi opere: *Visione dopo il sermone* e *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

P. Cézanne : dall'impressione alla ricostruzione strutturale dell'immagine. Analisi opere: *La casa dell'impiccato a Auvers-sur Oise*, *I giocatori di carte*. Accenno alla serie de *La montagna di Saint Victoire*.

H. de Toulouse Lautrec: la nobiltà dei bassifondi. Analisi opere: *Au ball de le Moulin Rouge*, *La toilette*. La nascita del manifesto e la tecnica della litografia.

Lo sviluppo della grafica pubblicitaria: accenno ai manifesti per il Moulin Rouge, au Jardin de Paris, Jane Avril, Aristide Bruant.

Il Divisionismo in Italia: caratteri fondamentali. Analisi e confronto tra *Le due madri* di G. Segantini e *Maternità* di G. Previati.

Il "Realismo sociale" di Pellizza da Volpedo: "un'arte per l'umanità".

P. da Volpedo, analisi dell'opera il: *Quarto Stato*.

L'Art Nouveau : la sinuosità delle linee naturali. Le arti applicate. Declinazioni europee del linguaggio di fine Ottocento. L'esperienza delle arti applicate a Vienna: la Sezessionstil, il *Palazzo della Secessione* progettato da J. Olbrich. La rivista della secessione viennese: *Ver Sacrum*

I seguenti argomenti vengono sviluppati dopo il 15 Maggio

Vienna e l'ossessione decorativa di Gustav Klimt, accenno opere: *Giuditta I* versione, analisi : *Le tre età della donna*, *Giuditta II* versione, il *Bacio*

Antoni Gaudì e l'architettura del Modernismo

Analisi opere: *Park Guell*, *Casa Batllò*, *Casa Milà*. Accenno a: *Sagrada Familia*

La docente: Barbara Cecchi



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"

Liceo Scientifico

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)

url:<http://www.iiscarducci.gov.it>

e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Storia e Filosofia

Il docente

Emiliano Raspi

Volterra, 15 maggio 2014

RELAZIONE FINALE

Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte. Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni .

Nello svolgimento del programma, per quanto riguarda la Filosofia, sono stati affrontati e approfonditi tutti i contenuti prestabiliti nel piano di lavoro annuale; nel caso della Storia, invece, causa alcune lacune maturate nel corso degli anni precedenti, sul piano dei contenuti il programma non è stato svolto nella sua interezza. In particolar modo non si è potuto approfondire la parte storica relativa al "Dopoguerra", in quanto avendo la programmazione già subito negli anni precedenti un forte rallentamento, gli alunni hanno dovuto affrontare, come nel caso della Filosofia, tematiche relative all'anno precedente. Tutti gli allievi hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Il livello medio di preparazione è risultato alla fine molto buono a fronte di un comportamento sempre corretto e di un costante l'interesse

I criteri didattici seguiti sono quelli riportati nel piano di lavoro annuale, al quale si rimanda per una loro visione

PROGRAMMA DI FILOSOFIA:

MODULO 1: L'ILLUMINISMO E LE TEORIE FILOSOFICHE DELLA SOCIETA' E DELLO STATO IN ETA' MODERNA

- *Hobbes e lo stato come Leviatano*
L'Illuminismo Inglese, il pensiero filosofico di J.Locke e la nuova visione liberale dello Stato

MODULO 2: I KANT

- *LA CRITICA DELLA RAGIONE PURA*
- *Il criticismo ed il trascendentale*
- *Lo spazio ed il tempo*
- *Le categorie e la loro deduzione*
- *La dialettica*
- *LA CRITICA DELLA RAGIONE PRATICA*
- *L'etica dell'intenzione*
- *Gli imperativi*
- *I postulati*
- *La differenza tra etica, legalità e moralità*
- *LA CRITICA DEL GIUDIZIO*
- *Giudizi determinati e riflettenti*
- *Il bello ed il sublime*
- *La teologia*

MODULO 3: IL ROMANTICISMO

- *Il contesto storico*
- *Fichte, la dottrina della scienza, l'idealismo etico, l'esaltazione dell'arte*
- *Shelling, L'idealismo estetico, l'assoluto come natura dello spirito*

MODULO 4: HEGHEL

- *Il contesto storico*
- *Filosofia e assoluto*
- *La formazione della coscienza*
- *La storia dello spirito ed il movimento triadico*
- *La filosofia della natura*
- *Famiglia e società civile*
- *Lo Stato*

MODULO 5: IL MATERIALISMO E K. MARX

- *Linee generali e contesto storico*
- *Feuerbach, antropologia e religione*
- *Marx, impegno intellettuale ed emancipazione politica*
- *Marx, il materialismo storico e le opere più importanti*
- *Marx, L'analisi del capitalismo*
- *Marx, il marxismo*

MODULO 6: F. NIETZSCHE

- *La concezione tragica del mondo*
- *La concezione della storia*
- *La fase illuministica*
- *Il superuomo e le opere più importanti*
- *L'eterno ritorno e la volontà di potenza*
- *La critica della morale e della religione*

PROGRAMMA DI STORIA:

LE RIVOLUZIONI LIBERALI IN EUROPA ED IL RISORGIMENTO ITALIANO

- *G. Mazzini e la Giovine Italia, l'evoluzione degli stati italiani, le nuove correnti politiche risorgimentali: Neoguelfismo, Moderatismo e Federalismo.*
- *Il '48 in Europa e la Prima Guerra d'Indipendenza*
- *Cavour, la Seconda guerra d'Indipendenza, Garibaldi e la spedizione dei Mille*
- *I problemi dell'unità, la politica economica, il completamento dell'unità nazionale, le premesse della Questione Meridionale*

L'EUROPA ED IL MONDO DOPO IL 1850

- *La guerra civile americana*
- *La rivoluzione dall'Alto in Giappone*
- *L'indipendenza della Germania, l'oscurantismo e l'arretratezza della Russia, la questione irlandese in GBR, la Francia di Napoleone III*
- *Cenni sull'America Latina, la Cina e l'India*

L'IMPERIALISMO E LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- *ECONOMIA SCIENZA E CULTURA DEI PAESI AVANZATI, la crescita industriale, i nuovi caratteri dell'economia capitalista, le scoperte scientifiche, lo sviluppo tecnologico-industriale ed il Tayllorismo, le tendenze artistiche*
- *LA SOCIETA' EUROPEA TRA IL 1871 E LA GRANDE GUERRA, lo sviluppo della classe operaia, il movimento socialista, la Chiesa Cattolica ed il cattolicesimo sociale, la "questione dell'emancipazione femminile", la vita "di tutti i giorni"*
- *DEMOCRAZIE ED IMPERI AUTORITARI IN EUROPA, la Germania di Bismark e di Guglielmo II, la Terza Repubblica in Francia, l'impero russo*
- *L'IMPERIALISMO E IL COLONIALISMO, l'età dell'Imperialismo, la definitiva conquista dell'Africa, l'imperialismo nell'America Latina, i caratteri specifici dei vari imperialismi, la politica estera delle nazioni europee più potenti e la "questione d'Oriente"*
- *IL MONDO EXTRAEUROPEO: AMERICA E ASIA SINO ALLA GRANDE GUERRA, Gli Stati Uniti dalla ricostruzione all' "era progressista", il Messico e la rivoluzione del 1910-1917, la Cina, la "rivoluzione dall'alto" e l'affermazione del Giappone come grande potenza mondiale, il declino dell'Impero Ottomano*
- *STATO E SOCIETA' IN ITALIA DALL'UNITA' ALLA FINE DELL'OTTOCENTO, il completamento dell'unità nazionale, la classe dirigente della Stato unitario e le problematiche post-risorgimentali, la caduta della Destra e l'avvento della Sinistra, la vita economica nell'ultimo trentennio dell'Ottocento, Depretis al potere, la nascita del colonialismo italiano e dell'emigrazione di massa, i primi ministeri di Crispi e Giolitti, il ritorno e la caduta di Crispi, gli scandali finanziari e la crisi di fine secolo*

LA GRANDE GUERRA

- *SOCIETA' E POLITICA ALLA VIGILIA DEL CONFLITTO*, le classi sociali, il rafforzamento dei partiti socialisti e dei movimenti cattolici, i primi esiti delle battaglie per l'emancipazione femminile, i sistemi politici ed i partiti politici nei paesi europei più avanzati, lo sviluppo sociale, l'opinione pubblica e la formazione del consenso, il Nazionalismo e la nascita dei partiti a carattere nazionalista.
- *VERSO LAGRANDE GUERRA*, le origini del conflitto, il gioco delle diplomazie e delle alleanze, la crisi marocchina e le tensioni nei Balcani, dalle crisi balcaniche allo scoppio del conflitto

LA GRANDE GUERRA: LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI E I TRATTATI DI PACE

- *LE OPERAZIONI*, dalla "guerra di movimento" alla "guerra di posizione", armi vecchie e armi nuove, le operazioni nel 1915-1916, il collasso della Russia e l'intervento degli stati uniti nel 1917, il crollo degli imperi centrali e la fine della guerra.
- *L'ITALIA NEL CONFLITTO*, interventisti e neutralisti, il "fronte interno", lo scontro politico
- *I TRATTATI DI PACE ED IL NUOVO ASSETTO MONDIALE*, il trattato di Versailles, i problemi irrisolti, la costruzione della Società delle Nazioni, le delusioni dell'Italia e la nascita del mito della "Vittoria Mutilata"

LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE E L'UNIONE SOVIETICA

- *LA RIVOLUZIONE DEL FEBBRAIO 1917 E IL CROLLO DELLO ZARISMO*, "tra due rivoluzioni", la Rivoluzione d'Ottobre, la questione della pace, la guerra civile e la terza internazionale, il comunismo di guerra, la nuova politica economica (NEP), correnti, dibattiti e contrasti politici all'interno del partito comunista sovietico, l'industrializzazione e la collettivizzazione dell'agricoltura, la morte di Lenin e l'avvento di Stalin, lo stalinismo.

ECONOMIA E SOCIETA' NEL MONDO OCCIDENTALE FRA LE DUE GUERRE

- *PROBLEMI E LINEE DI TENDENZA*, la rivoluzione demografica mondiale, la crescita economica degli anni Venti e l'inflazione
- *LA CRISI DEL '29 E LA FINE DELL'ILLUSIONE*, le risposte alla crisi e le trasformazioni dell'industria, il movimento operaio e il socialismo, la vita culturale nel campo scientifico e le nuove tendenze artistiche.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

- *LE CONSEGUENZE DELLA GRANDE GUERRA*, la collocazione internazionale, la riconversione dell'economia, il "biennio rosso", l'occupazione delle fabbriche, lo sviluppo dei partiti di massa, il nazionalismo, il governo Nitti e le elezioni del 1919.

- *LA NASCITA DEL FASCISMO, il ritorno di Giolitti, le basi di massa del fascismo e l'uso della violenza, l'agonia dello stato Liberale e la "marcia su Roma".*

IL FASCISMO AL POTERE

- *IL FASCISMO VERSO LA DITTATURA, le premesse dello Stato totalitario, il regime autoritario di massa*
- *L'ECONOMIA DURANTE IL FASCISMO, i progressi dell'industria, la stagnazione agricola*
- *LA POLITICA ESTERA, cautele diplomatiche ed espansionismo, la guerra d'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania e la militarizzazione del paese.*
- *L'ANTIFASCISMO, emigrazione ed opposizione clandestina*

IL NAZISMO E LA GERMANIA DI HITLER

- *RIVOLUZIONE E CONTRORIVOLUZIONE IN GERMANIA, la Repubblica di Weimar, Hitler ed il Nazionalsocialismo, i tentennamenti delle potenze occidentali e la crisi economica del paese, la fine della Repubblica di Weimar*
- *IL NAZISMO AL POTERE ED IL TERZO REICH, l'economia tedesca al servizio della politica, la repressione politica, le premesse per la messa in pratica della "soluzione finale"*

GLI STATI UNITI FRA LE DUE GUERRE

- *GLI STATI UNITI, i ruggenti anni del dopoguerra, il predominio repubblicano negli anni Venti, la crisi del '29, Roosevelt e il New Deal.*

L'INIZIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- *IL CAMMINO VERSO LA GUERRA, i caratteri di fondo della seconda guerra mondiale, la "guerra lampo" in Europa ed il crollo della Polonia e della Francia, L'Italia dalla non belligeranza all'intervento, la "battaglia d'Inghilterra" e quella dell'Atlantico, l'Italia nel conflitto e la fine della "guerra parallela", l'attacco della Germania all'URSS, l'attacco giapponese agli Stati Uniti*

LA RESISTENZA E LA SCONFITTA DEL NAZIFASCISMO

- *IL ROVESCIAMENTO DELLE SORTI DEL CONFLITTO A FAVORE DEGLI ALLEATI, gli alleati verso la vittoria finale, la caduta del fascismo in Italia, il crollo della Germania e del Giappone*
- *LA RESISTENZA EUROPEA, la "guerra nell'ombra", la Resistenza nei singoli paesi, l'Italia dopo l'armistizio, la Resistenza italiana.*



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"

Liceo Scientifico

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)

url:<http://www.iiscarducci.gov.it>

e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di
Matematica e Fisica*

Il docente

Giorgio Cellai

Volterra, 15 maggio 2014

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 24 alunni; da quest'anno scolastico alla classe si è aggiunto un alunno, che non superò l'esame di stato lo scorso anno. Un gruppo abbastanza numeroso (circa 10 alunni) ha sempre seguito con interesse e impegno le mie due discipline, ottenendo risultati in qualche caso anche molto soddisfacenti. Un altro gruppo (ancora circa 10 alunni) ha ottenuto in questi ultimi due anni scolastici un rendimento sufficiente o più che sufficiente, pur palesando qualche difficoltà specie allo scritto di matematica. Per i rimanenti alunni (3-4) si è cercato, con un lavoro paziente, di colmare le lacune presenti fin dal biennio specie in matematica; si suppone comunque che il maggior impegno da essi profuso in quest'anno scolastico possa consentire, dopo le verifiche scritte e orali dell'ultimo mese, una valutazione complessiva di ampia sufficienza allo scrutinio finale.

MATEMATICA

In questa materia non c'è stata continuità didattica in tutto il triennio, essendo il sottoscritto subentrato nella classe lo scorso anno scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: l'obiettivo proposto, raggiunto a livelli diversificati dagli alunni di questa classe, è stato quello di acquisire nozioni teoriche adeguate allo standard richiesto dai programmi prescrittivi del triennio sperimentale del Piano Nazionale per l'Informatica (P.N.I.). I temi affrontati sono stati quelli fondamentali ai quali fa riferimento la prova scritta d'esame: geometria, analisi matematica, calcolo delle probabilità. Una parte rilevante di questi contenuti è appunto quella trattata nell'ultimo anno ed è descritta in altra sezione del presente allegato; la parte restante, affrontata nei due anni precedenti, è stata quest'anno opportunamente ripresa e collegata alle nuove nozioni studiate.

COMPETENZE E CAPACITÀ: l'obiettivo proposto in termini di competenze e capacità alla fine di questo corso di studi è stato quello di saper affrontare quesiti anche complessi di matematica in un ambito abbastanza vasto di contenuti e di sviluppi possibili di essi. Poco meno di metà della classe ha acquisito competenze adeguate nelle applicazioni principali; per la parte restante degli alunni permangono ancora carenze nelle applicazioni non immediate dei contenuti curriculari, per le quali siano richieste adeguate capacità di calcolo e autonomia di pensiero.

1) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

esposti per unità didattiche (i contenuti dettagliati per ciascuna delle 4 unità sono allegati a parte).

Le 4 unità sono state svolte in ordine logico e cronologico; insieme ad ogni titolo è indicato il periodo dell'anno scolastico a cui risale la trattazione e il numero di ore impiegate per le lezioni teoriche.

- a) CALCOLO DELLE PROBABILITÀ'.(12/09-06/10. 8 ore)
- b) CONTINUITÀ' E DERIVABILITÀ' DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE REALE (7/10-7-11 6 ore)
- c) TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DELLE FUNZIONI (08/10-21/12. 20 ore)
- d) INTEGRAZIONE DEFINITA E INDEFINITA CON ELEMENTI DI GEOMETRIA

- DELLO SPAZIO (07/01-20/03. 20 ore).
e) COMPLEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'(21/03-15/05. 6 ore).

Ore effettive di lezione complessivamente svolte prima del 15 maggio: 120.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MODALITA' DI VERIFICA

Sul piano metodologico gli strumenti principali sono stati quelli consueti: la lezione frontale alla lavagna con interventi, se pertinenti, da parte degli studenti durante le spiegazioni e la verifica orale, sempre alla lavagna, con ripasso, consolidamento e approfondimenti degli argomenti trattati. Spazio importante è stato dedicato alle esercitazioni e alle verifiche scritte sempre su quesiti riguardanti il programma d'esame, che come noto abbraccia tutto il triennio; tali quesiti sono stati in parte costruiti dal sottoscritto e in parte estratti da prove di esame finale degli anni passati. Circa il 50% delle effettive ore di lezione è stato dedicato alle spiegazioni teoriche con i relativi esempi illustrativi, il restante 50% ad esercitazioni e verifiche.

MATERIALI DIDATTICI

I testi adottati sono stati:

- 1) "N. Doderò: Moduli di lineamenti di matematica (G)" ed. Ghisetti e Corvi;
- 2) dispense prodotte dall'insegnante.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come riportato in precedenza, le verifiche sono state orali e scritte. Tra queste ultime, le verifiche, corrette e valutate ai fini delle due valutazioni quadrimestrali, sono depositate in segreteria a disposizione della Commissione di esame.

FISICA.

In questa disciplina non c'è stata continuità didattica in tutto il triennio (vedi la sez. precedente su matematica). In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: l'obiettivo principale proposto è stato quello di fornire e far acquisire un quadro dei fenomeni elettrici e magnetici, inserendoli nella storia della fisica del diciannovesimo secolo. Come tutti gli anni, avevo inserito nella mia programmazione alcune lezioni, da effettuarsi nell'ultima parte del corso, sugli sviluppi della Fisica alla fine dell'ottocento; per mancanza di tempo a disposizione, ho potuto solo farne brevi cenni in classe con cenni al primo modello quantistico della struttura dell'atomo di idrogeno, di cui in questo anno scolastico ricorreva il centenario della costruzione (Niels Bohr, 1913).

COMPETENZE E CAPACITA': sul versante strettamente applicativo, i risultati della classe non sono omogenei: in diversi casi permangono carenze nell'autonomia e nella rielaborazione personale. In un corso di Fisica ordinario, cioè non sperimentale, è particolarmente difficile, viste le ore destinate alla materia nell'arco del triennio, realizzare adeguatamente l'obiettivo di acquisire capacità sia di impostazione che di risoluzione di esercizi applicativi. Tale competenza è tra l'altro richiesta nei corsi di laurea di tipo scientifico ed è spesso causa di notevoli problemi ai nostri ex allievi. Un altro dato di fatto che non aiuta in questo senso è la presenza di una valutazione unica, orale, nella materia per tutto il triennio. Non ho potuto di conseguenza pretendere risultati particolari sotto questo aspetto; si è però cercato di educare, nella trattazione di Eletticità e Magnetismo,

ad una visione unitaria di fenomeni fisici apparentemente distanti (l'elemento unificante essendo costituito dalle equazioni di Maxwell), esercitando la capacità di effettuare collegamenti e di applicare concetti appresi nel corso parallelo di Matematica. L'attenzione, da parte mia, ad un formalismo matematico il più possibile rigoroso nello studio della disciplina, ha impegnato severamente la classe; una parte di essa (circa metà) ha comunque cercato di mantenere alto il livello di attenzione. I restanti alunni della classe hanno seguito nell'arco dell'anno con maggiore difficoltà, mostrando in parte carenze nella continuità dell'impegno, in parte problemi di assimilazione dei contenuti nei punti più impegnativi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

esposti per unità didattiche (i contenuti dettagliati per ciascuna unità sono allegati a parte). Le 4 unità sono state svolte in ordine logico e cronologico. Insieme ad ogni titolo sono indicati il periodo dell'anno scolastico a cui risale la trattazione e il numero di ore impiegato per le lezioni teoriche.

a) ELETTROSTATICA NEL VUOTO.(13/09-20/11. 10 ore).

b) LA CONDUZIONE ELETTRICA NEI SOLIDI (21/11-31/01. 15 ore).

d) ELETTROMAGNETISMO NEL VUOTO (02/02-01/05. 15 ore).

Ore effettive di lezione complessivamente svolte prima del 15 maggio: 75.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MODALITA' DI VERIFICA

Gli strumenti principali sono stati la lezione frontale alla lavagna e l'uso, seppur quest'anno molto limitato, del laboratorio di Fisica. Le verifiche sono state di due tipi:

- 1) la consueta interrogazione alla lavagna, con domande in prevalenza teoriche accompagnate spesso da semplici esercizi di applicazione della teoria;
- 2) simulazioni di terza prova scritta secondo la tipologia B.

MATERIALI DIDATTICI

Il testo adottato è: "D. Halliday, R. Resnick, J. Walker.", Elettromagnetismo , ed. Zanichelli. Tale testo è stato integrato con appunti da me prodotti, sperando con ciò di fornire un supporto agli allievi, ovviamente senza pretese ma solo per permettere di seguire meglio le lezioni confrontando con gli appunti presi di persona.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come riportato in precedenza, oltre alle consuete verifiche orali vi sono state simulazioni di terza prova scritta, con tipologia B. Nell'ambito del calendario ufficiale di simulazioni fissato dal Consiglio di classe, la Fisica è comparsa nel secondo quadrimestre una volta; il testo delle prove è insieme a tutti gli altri depositato a disposizione della Commissione d'esame.

Volterra, 15 maggio 2014

Il docente
Giorgio Cellai

ESAME DI STATO anno scolastico 2013/14
Commissione Classe 5A scientifico Sede:

Candidat _____

Verbale di valutazione della prova scritta di Matematica, parte integrante della scheda di valutazione personale.

Esempio su modello di compito di esame di stato standard con 2 problemi e 10 quesiti (con 4 domande per problema).

5^ livello (fino a 6 punti)	Svolgimento incompleto, lacunoso e superficiale. Conoscenza frammentaria. Competenza scarsa
4^ livello (da 7 a 9 punti)	Svolgimento non completo. Conoscenza non omogenea. Competenza mediocre
3^ livello (da 10 a 11 punti)	Svolgimento sufficientemente completo. Conoscenza adeguata. Competenza complessivamente sufficiente. Calcolo generalmente corretto con errori che non pregiudicano lo svolgimento
2^ livello (da 12 a 13 punti)	Svolgimento sostanzialmente rispondente alle richieste. Conoscenza adeguata. Competenza più che discreta. Correttezza formale, lessicale e procedurale.
1^ livello (da 14 a 15 punti)	Svolgimento sostanzialmente completo. Conoscenza ampia e approfondita. Competenza ottima. Correttezza formale, lessicale e procedurale.

La prova è valutata su un punteggio grezzo così suddiviso: ogni problema ha un punteggio massimo di 15 punti; ogni quesito ha un punteggio massimo di 3 punti. Pertanto la somma del punteggio grezzo è al massimo 30. Il punteggio assegnato al problema è poi ripartito in funzione della difficoltà di ognuno dei quattro punti. Ogni punto del problema e ogni quesito è indicato come consegna con la seguente tabella di valutazione, P1 indica il primo problema P2 il secondo.

Descrizione	Quesito e P1(1,3) e P2(2,3)	P1(2) e P2(1)	P1(4) e P2(4)
Applicazione sicura senza errori sostanziali di calcolo	3	7	2
Applicazione generalmente corretta ma non sempre supportata da giustificazioni complete, errori di calcolo non pregiudizievoli	2,5	6	1,5
Applicazione incerta accompagnata da una sufficiente padronanza di calcolo. Intuizione corretta non supportata da un adeguato svolgimento.	2	5	
Applicazione incerta con errori di calcolo	1,5	4	1
Applicazione incerta con alcuni errori concettuali	1	3	
Conoscenza lacunosa con difficoltà di esposizione e di applicazione	0,5	2	0,5
Conoscenza completamente errata	0	0	0

Nota Si specifica che, nei casi dei livelli ai quali la Commissione ha deliberato possa essere assegnato un punteggio variabile da un minimo ad un massimo (es.: tra 12 e 13) verrà assegnato il punteggio più alto allorché la presenza degli indicatori sarà riscontrata pienamente. Dalla valutazione complessiva dell'elaborato può emergere la necessità di

attribuire un punto aggiuntivo al voto in quindicesimi per premiare l'originalità delle soluzioni proposte pur in mancanza di completezza.

Consegne	punteggio grezzo	Voto in quindicesimi	attribuzione di 1 punto	Voto finale
-----------------	------------------	----------------------	-------------------------	--------------------

Problema 1	1	2	3	4					
Problema 2	1	2	3	4					
Quesiti	n.	n.	n.	n.	n.				

Punteggio assegnato: _____ alla unanimità / a maggioranza

Volterra, _____
 Presidente della Commissione

II

(n. n.)

Programma d'esame di MATEMATICA .

CONTINUITA' (RIPASSO) E DERIVABILITA' DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE REALE.

Funzioni continue. Limiti finiti e infiniti. Asintoti di una curva. Teorema degli zeri e algoritmo di bisezione. Teorema dei valori intermedi.. Proprietà di esponenziali e logaritmi. Funzioni esponenziali e logaritmiche. Inverse delle funzioni trigonometriche. Equazioni esponenziali e logaritmiche. Derivata di una funzione in un punto. Derivata di somma, prodotto e funzione reciproca, Continuità delle funzioni derivabili. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Derivate delle inverse delle funzioni trigonometriche.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DELLE FUNZIONI.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: Rolle, Lagrange. Regola di De L'Hopital.. Funzioni monotone, massimi e minimi delle funzioni. Derivate successive. Funzioni convesse. Flessi e asintoti, grafici e studio di funzioni. Soluzione approssimata di un'equazione con il metodo di Newton delle tangenti.

INTEGRAZIONE DEFINITA E INDEFINITA E GEOMETRIA DELLO SPAZIO.

Integrale definito: partizione di un intervallo, definizione di integrale secondo Cauchy di una funzione continua in un intervallo chiuso; significato geometrico dell'integrale definito: area di un trapezoide. Proprietà dell'integrale definito: linearità, monotonia, additività. Teorema della media integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale e formula fondamentale del calcolo integrale. Primitive di una funzione; regole per la ricerca delle primitive: integrazione indefinita immediata, per sostituzione, per parti. Integrazione numerica: metodo dei trapez.i. Integrali impropri. Volumi dei solidi di rotazione intorno all'asse x..Metodo dei gusci cilindrici e volume di solidi di rotazione intorno all'asse y. Cilindri. Coni.

CALCOLO DELLE PROBABILITA'

Spazio di probabilità: assiomi e proprietà principali; teorema delle probabilità totali; probabilità condizionale e teorema di Bayes; numeri di Pascal e prove ripetute; i numeri di Pascal e i sottoinsiemi; binomio di Newton e legge binomiale..

Volterra, 13/05/2014

I rappresentanti di classe

L'insegnante

Giorgio Cellai

Programma d'esame di FISICA

ELETTROSTATICA NEL VUOTO:

Legge di Coulomb. Principio di sovrapposizione lineare. Conservatività del campo coulombiano (omessa la dimostrazione). Campo elettrico \vec{E} . Analogia tra campo gravitazionale e campo coulombiano. Linee di campo di un campo vettoriale e flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie orientata. Legge di Gauss e sua validità generale. Potenziale elettrico e conduttori ideali in equilibrio elettrostatico. Teorema di Coulomb. Il condensatore piano infinito: campo elettrico tra le piastre, definizione e calcolo della capacità. Condensatori in serie e in parallelo. Cenni al modello atomico di Bohr dell'atomo di idrogeno.

LA CONDUZIONE ELETTRICA NEI SOLIDI:

Densità di corrente \vec{j} e intensità di corrente I . Prima e seconda legge di Ohm. Generatori ideali e reali di F.E.M.; circuito elementare. Potenza generata e dissipata nel resistore. Inserzione di resistori in serie e in parallelo. Reti elettriche e principi di Kirchhoff. Risoluzione di una rete. Carica di un condensatore attraverso una resistenza: equazione del circuito, potenza erogata dal generatore, potenza dissipata nella resistenza.

ELETTROMAGNETISMO NEL VUOTO:

Ripasso dei prodotti vettoriali. Interazione tra fili paralleli infiniti percorsi da corrente. Campo \vec{B} di un filo infinito e legge di Biot-Savart. Forza su un conduttore finito percorso da corrente da parte del filo infinito. Forza di Lorentz su una carica in moto. Flusso di \vec{B} attraverso una superficie chiusa.

Legge di Ampère. Campo \vec{B} di un solenoide infinito. Selettore di velocità. Moto di cariche in un campo magnetico uniforme e costante (caso della velocità iniziale perpendicolare al campo). Macchina lineare in continua. Campo elettrico indotto. F.e.m. indotta. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

Volterra, 13/05/14

I rappresentanti di classe

L'insegnante
Giorgio Cellai



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"

Liceo Scientifico

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)

url:<http://www.iiscarducci.gov.it>

e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di
Scienze della Terra*

Il docente

Grazia Bardi

Volterra, 15 maggio 2014

Relazione finale

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

La classe è costituita da 24 elementi. La maggior parte degli studenti ha unito a buone capacità per la comprensione degli argomenti trattati una attenzione ed un interesse buono. L'impegno mostrato è stato però diversificato: mentre una parte della classe ha lavorato in modo abbastanza continuo, un gruppo abbastanza nutrito di studenti si è impegnato nello studio solo in vista delle verifiche programmate e ha cominciato a studiare seriamente solo nell'ultimo periodo: questi mostrano ancora lacune che potranno essere colmate in questo ultimo mese di scuola.

Purtroppo, assemblee di istituto, gite, lezioni fuori sede, la scuola chiusa per la frana di una parte delle mura della città che sovrastano l'edificio scolastico per più giorni per ben due volte, non hanno permesso di svolgere completamente quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico dato che non è stato possibile tenere un numero adeguato di lezioni. Bisogna inoltre notare che già nei programmi ministeriali sono previste solo due ore settimanali per questa disciplina, il che in realtà è molto poco data la vastità e la complessità della materia.

Le conoscenze raggiunte riguardano:

1. gli oggetti celesti più importanti e la loro posizione nell'Universo;
2. la posizione del sistema Terra-Luna nell'Universo ed i fenomeni legati ai suoi movimenti.
3. i principali tipi di rocce ed i processi che ne portano alla formazione;
4. le attività sismiche e vulcaniche

Tali conoscenze hanno raggiunto livelli diversi all'interno della classe in relazione alle capacità ed all'impegno di ciascun alunno. Il rendimento generale della classe è complessivamente buono con valutazioni che arrivano anche all'ottimo e all'eccellente.

Nell'ambito delle competenze gli obiettivi raggiunti, anche se a livelli diversi riguardano:

1. Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi
2. Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni
3. Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà
4. Partecipare in modo costruttivo alla vita sociale
5. Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico

Anche le capacità hanno naturalmente livelli diversi. In generale gli studenti sono in possesso di discrete, talora buone capacità logiche sia come rigore di ragionamento sia come capacità di cogliere le correlazioni tra le diverse parti del programma. Solo alcuni studenti hanno incontrato difficoltà nello studio degli argomenti trattati

Metodologia didattica

Il programma è stato svolto mediante spiegazioni teoriche fatte usando il più possibile un linguaggio semplice in modo da garantire la massima chiarezza, senza peraltro venire meno al rigore scientifico.

Nelle spiegazioni ho ricercato la partecipazione attiva della classe, stimolando gli studenti al ragionamento in modo da passare da certe premesse alle logiche conseguenze. Per favorire l'attenzione ho fatto spesso riferimento a fatti e situazioni legati

il più possibile alle esperienze dirette degli alunni, proponendo gli argomenti sotto forma di problemi concreti, guidandoli dall'analisi alla sintesi e quindi all'astrazione.

Alla fine di ogni argomento trattato, sono state fornite agli studenti domande per fissare i concetti e piccoli problemi da svolgere in forma di risposta breve come richiede la tipologia B della terza prova in modo da fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in vista delle verifiche. Ho redatto una raccolta di tali domande da cui ho attinto per la preparazione dei compiti e delle simulazioni di terza prova.

Il programma è stato affrontato operando delle scelte essendo impossibile trattare programmi così vasti nelle due ore settimanali disponibili. Nella scelta e nella trattazione degli argomenti si è stati aderenti al libro di testo ampliando però, quando possibile, le parti più significative, ai fini di una più idonea preparazione. L'obiettivo principale che mi sono proposta è stato non tanto quello di fornire agli alunni numerose informazioni quanto piuttosto quello di far raggiungere loro una adeguata formazione scientifica di base. Per far questo è stato necessario trattare seriamente argomenti principali e non piuttosto trattarli un po' tutti ma in modo superficiale.

L'impostazione che è stata data al programma svolto si basa sulla considerazione fondamentale che tutte le varie branche della disciplina possiedono una base unitaria che consente reciproche e complesse interazioni. Quindi nel corso della trattazione della geografia astronomica e della geologia, sono stati fatti continui richiami e collegamenti tra i vari argomenti al fine di formare negli alunni una conoscenza organica e non frammentaria di quella che sono le Scienze della Terra e l'Astronomia.

Materiali didattici

Nello svolgimento delle lezioni ho fatto costantemente uso di presentazioni Powerpoint ricche di immagini al fine di rendere la trattazione degli argomenti più facile da seguire e mantenere così più a lungo un alto livello di attenzione; tali presentazioni sono state fornite anche agli studenti in modo che potessero utilizzarle nello studio individuale.

Il libro di testo adottato è IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE di Lupia Palmieri, Parotto.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

La preparazione degli studenti è stata valutata alla fine di ogni argomento mediante test oggettivi del tipo domande a risposta breve o trattazione sintetica o risoluzione di semplici problemi tesi non solo a valutare l'acquisizione dei contenuti e la loro applicazione a situazioni concrete ma anche con il fine di prepararli a questa tipologia di prova prevista dal nuovo esame di stato.

Il colloquio sia individuale che collettivo mi ha poi permesso non solo la verifica delle nozioni assimilate e la loro rielaborazione personale ma anche la capacità di collegare tra loro i vari argomenti del programma.

In alcuni casi ho utilizzato test a risposta multipla che mi hanno permesso di valutare gli alunni e di abituarli nello stesso tempo all'utilizzo di questo mezzo di valutazione che viene sempre usato sia nei concorsi, quanto nei test di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso.

Nella valutazione, effettuata secondo i criteri disciplinari come riportato P.O.F, è stato tenuto conto anche della partecipazione dell'alunno rilevata con osservazioni sistematiche nel concreto del lavoro scolastico.

Contenuti del programma

Sfera celeste

1. Posizione della Terra nell'Universo
2. La sfera celeste. Posizione dei corpi celesti sulla sfera celeste: sistema di riferimento equatoriale e coordinate equatoriali (declinazione ed ascensione retta); sistema di riferimento orizzontale e coordinate orizzontali (altezza ed azimut).
3. Moto apparente delle stelle sulla sfera celeste: stelle occidue e stelle circumpolari

Le stelle

1. La distanza delle stelle: unità di misura della distanza, (unità astronomica, anno luce, parsec) e metodo per determinarla (metodo della parallasse).
2. La luminosità delle stelle e classi di magnitudine: magnitudine assoluta e magnitudine apparente
3. Stelle variabili pulsanti e loro importanza per la determinazione della distanza delle stelle.
4. Stelle doppie e sistemi di stelle: loro importanza nella determinazione della massa e del volume delle stelle
5. L'analisi spettrale della luce delle stelle: temperatura e composizione chimica.
6. L'effetto Doppler: stelle in avvicinamento ed in allontanamento.
7. Le nebulose: nebulose oscure, nebulose a riflessione, nebulose ad emissione.
8. Il diagramma Hertzsprung-Russel e la sua interpretazione
9. Principali meccanismi di produzione di energia per le stelle: contrazione gravitazionale, fusione nucleare.
10. L'evoluzione delle stelle: nascita, stelle di sequenza principale, dalla sequenza principale alle giganti rosse, morte di una stella (nebulosa planetaria e nane bianche, supernova, stelle di neutroni e buchi neri)
11. Le stelle modificano la composizione dell'Universo

Le galassie

1. La via Lattea: struttura, movimento delle stelle nella galassia.
2. Galassie e famiglie di galassie.

L'origine dell'universo

1. La legge di Hubble e l'espansione dell'Universo
2. Teoria dell'Universo stazionario.
3. Il big bang e la teoria dell'Universo inflazionario. Prove a favore di tale teoria.
4. Le possibili evoluzioni dell'universo

Il sistema solare

1. Caratteristiche generali.
2. La struttura del Sole: nucleo, zona radiativa, zona convettiva, fotosfera, cromosfera, corona.
3. L'attività del sole: dal sole calmo all'ultraradiatione (macchie, protuberanze e brillamenti).
4. Il moto dei pianeti del sistema solare: leggi di Keplero e di Newton

5. Le caratteristiche generali dei pianeti: differenze tra pianeti di tipo gioviano e pianeti di tipo terrestre (posizione, dimensioni, composizione e densità, atmosfere, satelliti ed anelli).
6. Gli altri corpi del sistema solare: asteroidi, comete, meteore e meteoriti.
7. L'origine del sistema solare

Il pianeta Terra

1. La scoperta della forma della Terra e la misurazione delle sue dimensioni.
2. Il reticolato geografico e le coordinate: latitudine e longitudine.
3. Moto di rotazione: verso, durata (giorno sidereo) e variazione nel corso del tempo a causa dell'attrito delle maree, velocità angolare e lineare.
4. Moto di rotazione: prove e conseguenze (apparente spostamento diurno dei corpi celesti da est verso ovest, analogia con gli altri pianeti, esperienza del Guglielmini, esperienza del pendolo di Foucault, legge di Ferrel, variazione dell'accelerazione di gravità con la latitudine).
5. Il ciclo quotidiano del dì e della notte. I crepuscoli
6. Moto di rivoluzione: forma dell'orbita (I legge di Keplero), eccentricità dell'orbita, senso di percorrenza, durata (anno sidereo), velocità (II legge di Keplero), inclinazione dell'asse.
7. Moto di rivoluzione: prove e conseguenze (analogia con gli altri pianeti, periodicità annua di caduta delle stelle cadenti, aberrazione della luce proveniente dagli astri, giorno solare).
8. Le stagioni astronomiche e meteorologiche.
9. Le zone astronomiche.
10. Moti terrestri lenti: moto di doppio conico dell'asse terrestre e nutazioni: cause e conseguenze (spostamento dell'astro che ci indica la posizione del Nord, cambiamento della posizione del sole rispetto alle costellazioni dello zodiaco, precessione degli equinozi e anno tropico o solare, spostamento di equinozi e solstizi rispetto a perielio ed afelio),
11. Moti terrestri lenti: spostamento della linea degli apsidi: cause e conseguenze (accorciamento del periodo in cui si ha lo spostamento di equinozi e solstizi rispetto a perielio ed afelio)
12. Altri moti terrestri lenti: variazioni dell'eccentricità dell'orbita, mutamento dell'inclinazione dell'asse terrestre: cause e conseguenze.
13. Moti lenti, variazioni climatiche e glaciazioni

Misura del tempo e orientamento

1. Il giorno - Giorno solare e sidereo - Ora locale, ora nazionale. I fusi orari.
2. L'anno - Il calendario.
3. I punti cardinali: definizione.
4. Determinazione della posizione assoluta di un punto: latitudine e longitudine.

La Luna

1. Forma, dimensioni e densità
2. Mancanza di atmosfera: cause e conseguenze .
3. Il paesaggio lunare: mari, terre alte ed altre forme del paesaggio lunare .
4. La composizione superficiale e l'interno della Luna.
5. Origine ed evoluzione della Luna.
6. Movimenti della luna: la rivoluzione (forma dell'orbita, eccentricità, inclinazione dell'orbita lunare rispetto a quella terrestre e linea dei nodi, velocità, durata, mese sidereo e mese sinodico.)

7. Conseguenze del moto di rivoluzione: il sorgere ogni giorno in ritardo e le fasi lunari.
8. Eclissi di luna ed eclissi di sole.
9. Movimenti della luna: la rotazione (senso di rotazione, velocità angolare, durata, inclinazione dell'asse rispetto all'orbita).
10. Movimenti della luna: le librazioni reali ed apparenti (in latitudine, in longitudine e parallattiche), relative cause e conseguenze.

I materiali della crosta terrestre

1. I minerali: definizione.
2. Due importanti proprietà dei minerali: polimorfismo, isomorfismo.
3. Proprietà fisiche dei minerali : cenni a durezza, sfaldatura, lucentezza, colore, densità.
4. I minerali non silicati: Elementi nativi (carbonio); Solfuri (pirite); Aloidici (salgemma); Ossidi e idrossidi (ematite, limonite,); Carbonati (calcite e dolomite), Solfati (gesso).
5. I minerali silicati: tetraedri SiO_4^{4-} e possibili modi di legarsi tra di loro (ossigeni a ponte o interposizione di cationi metallici)
6. Struttura dei vari gruppi di silicati e nomi dei minerali più rappresentativi: nesosilicati (olivina), inosilicati (pirosseni ed anfiboli), fillosilicati (miche e minerali dell'argilla), tectosilicati (quarzo e feldspati).
7. Silicati ialici e silicati femici e loro principali caratteristiche.
8. Come si formano i minerali: cristallizzazione per raffreddamento di materiale fuso, precipitazione da soluzioni calde in via di raffreddamento, sublimazione di vapori caldi, evaporazione di soluzioni acquose, attività biologica, trasformazioni allo stato solido

Le rocce

1. Le rocce: definizione
2. I processi litogenetici: magmatico, sedimentario e metamorfico
3. Dal magma alle rocce ignee: raffreddamento del magma e solidificazione dei minerali in base alla loro temperatura di solidificazione.
4. Le rocce ignee: intrusive ed effusive e loro diversa struttura (granulare, microcristallina, amorfa, porfirica). Struttura cristallina ed importanza del fattore "tempo di solidificazione" nella sua realizzazione.
5. Classificazione dei magmi e loro principali caratteristiche: acidi, basici, (% silice, luogo di formazione, temperatura, viscosità), intermedi o neutri (% di silice).
6. Composizione chimica delle rocce ignee. Rocce e loro principali caratteristiche: acide, basiche, ultrabasiche intermedie o neutre (% silice, prevalenza di minerali ialici o femici, colore, densità,).
7. Principali tipi di rocce ignee (granito, ossidiana, gabbro, basalto e peridotite).
8. Relazione tra composizione chimica acida o basica del magma e sua solidificazione prevalentemente come rocce ignee intrusive o effusive
9. Origine dei magmi: il magma primario ed il magma anatectico
10. Cause della formazione dei magmi: diminuzione di pressione, aumento di temperatura, idratazione.
11. Il processo sedimentario e l'origine delle rocce sedimentarie: degradazione di tipo chimico (ossidazione, dissoluzione, idratazione, idrolisi) e fisico (crioclastismo e termoclastismo) operato su rocce preesistenti, erosione, trasporto, sedimentazione diagenesi.
12. Vari tipi di rocce sedimentarie: rocce clastiche (conglomerati, arenarie, argille, rocce piroclastiche) rocce di origine chimica (calcari, rocce silicee, rocce evaporitiche) rocce organogene (calcari fossiliferi e di scogliera, dolomie, radiolariti, diatomiti, spongoliti, selci, combustibili fossili).

13. Il metamorfismo: definizione, condizioni che lo generano e possibili modificazioni subite dalle rocce soggette a metamorfismo:
14. Vari tipi di metamorfismo in base alla situazione geologica: metamorfismo termico, metamorfismo dinamico e metamorfismo regionale.
15. Principali tipi di rocce metamorfiche: marmo, argilloscisti (ardesia), filladi, micascisti, gneiss.
16. Il ciclo delle rocce

I fenomeni vulcanici

1. Vulcani: definizione
2. Cause della formazione del magma, della sua risalita e del suo stazionamento nella camera magmatica
3. Cause di eruzione dalla camera magmatica: arrivo di altro magma, pressione dei gas, fratturazione della crosta per distensione
4. Eruzioni vulcaniche effusive ed esplosive: loro caratteristiche e relazione con quantità di gas e viscosità del magma
5. Prodotti dell'attività vulcanica: lava (viscosità, velocità di spostamento, forme superficiali dopo solidificazione: aa, pahoehoe, a blocchi, a cuscini) prodotti piroclastici (blocchi, bombe, ceneri e lapilli), materiali aeriformi .
6. Tipi di eruzioni (hawaiana, islandese, stromboliano, vulcaniano (pliniano), peleano ed edifici vulcanici (vulcano a scudo, plateaux basaltico, vulcano-strato, cono di ceneri, protusione solida).
7. Altri tipi di eruzione: eruzione idromagmatica
8. Altri tipi di edifici: caldere e neck
9. Altri fenomeni legati all'attività vulcanica: lahar, acque termo-minerali, geyser, fumarole, mofete.
10. Il rischio vulcanico.
11. Distribuzione geografica dei vulcani: dorsali, fosse, vulcani intraplacca

I terremoti

1. Che cosa è un terremoto.
2. Cause dei terremoti.
3. Vari tipi di onde sismiche: onde P, onde S, onde superficiali.
4. Sismografi e sismogrammi.
5. Come si localizza un terremoto.
6. "Forza" dei terremoti: Magnitudo e Scala Richter, Intensità e Scala Mercalli.
7. Effetti del terremoto.
8. Distribuzione dei terremoti e movimenti delle placche.
9. Il rischio sismico.
10. Difesa dai terremoti: previsione e controllo dei terremoti



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Educazione Fisica

*Il docente
Rosa Tomarchio*

Volterra, 15 maggio 2014

RELAZIONE FINALE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 alunni di cui uno DSA . Il comportamento non sempre è stato corretto. La classe si divide in due gruppi: il primo ha partecipato in modo passivo e con scarso impegno a tutte le attività svolte, il secondo ha partecipato attivamente e con ottimo impegno.

Una parte della classe sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere in maniera corretta regole e tecniche ed ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive. Un gruppo di alunni sa condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione. Una parte della classe ha raggiunto dei discreti risultati dimostrando un buon interesse per la disciplina e apportando contributi personali alla lezione.

Nel complesso la classe ha raggiunto un sufficiente grado di maturità.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle preferenze espresse dagli allievi. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in relazione anche alla disponibilità pratica degli spazi utilizzabili in palestra e delle attrezzature ivi presenti.

CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Conoscere le regole, i ruoli e le funzioni nelle varie discipline trattate. Educazione alla salute. Nozioni di pronto soccorso.

Conoscere gli elementi scientifici della materia.

Saper fare (Schemi motori di base: correre, saltare, lanciare ecc. che costituiscono la struttura del movimento volontario finalizzato)

Acquisizione e rielaborazione delle capacità operative e sportive (sviluppo degli schemi motori di base e realizzazione consapevole dell'azione motoria: capacità motorie e coordinative.

Sapere risolvere problemi motori con gestualità tecniche complesse in situazioni standard e variabili. Saper applicare i principi teorici all'attività svolta in palestra. Lo sviluppo delle capacità motorie è da considerarsi quasi completamente raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sulla effettuazione di prove pratiche e questionari riferiti alle attività proposte e sulla osservazione sistematica degli alunni in situazioni competitive e non.

Per la valutazione disciplinare specifica, si rimanda ai criteri di valutazione definiti nelle programmazioni di area, già comunque ampiamente riassunti nella parte generale del documento del C.d.C. . La valutazione non ha tenuto conto solo delle prove, ma anche della partecipazione e dell'impegno, della disponibilità del dialogo educativo e alla capacità di rielaborazione personale.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Attività in situazioni significative in relazione all'età degli alunni, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili

Il programma svolto si è articolato su 4 punti essenziali:

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori
- Consolidamento del carattere
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica delle attività sportive

1)Potenziamento fisiologico:

corsa aerobica, es. di potenziamento arti inferiori es. addominali. Esercizi di mobilizzazione generale con particolare attenzione alla mobilizzazione del rachide.

Stretching: conoscenza di sé stessi, dei vari gruppi muscolari impegnati nei singoli esercizi (con valutazione del lavoro svolto), vari tipi di corsa skip, balzi, allunghi, progressivi, corsa velocità crescente/decescente, test resistenza (6 minuti) test salto lungo da fermi, test forza arti superiori, altri test per la forza , resistenza, velocità .

2)Rielaborazione degli schemi motori:

esercizi di equilibrio e coordinazione, test funicella,capovolte,verticale,esercizi alla cavallina,esercizi agli anelli.

3)Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico:

organizzazione dei giochi di squadra con rispetto di regole predeterminate; assunzioni di ruoli; applicazioni degli schemi di gara; affidamento, a rotazione, di compiti di arbitraggio; educazione alla socialità; collaborazione; rispetto delle regole indispensabile per una vita civile e ordinata; rispetto degli altri; organizzazione dei gruppi di lavoro.

4)Conoscenza e pratica delle attività sportive:

Giochi di squadra:

Pallavolo: fondamentali, le regole, gioco con applicazione di schemi semplici, esercitazioni su palleggio piazzato, schiacciata, muro, bagher, battuta esercitazioni a coppie con verifica del lavoro

svolto.

Pallacanestro: fondamentali, gioco.

Atletica leggera: esercizi di pre-atletica, spiegazione ed esecuzione del salto in lungo, corsa veloce

(30/60 metri) , corsa di resistenza (6 minuti), prove sui 300/400 metri -1000 metri.

Calcetto: fondamentali, gioco.

Pallamano: esercitazioni sui passaggi, il tiro, gioco con regole più semplici, gioco con regole

complete.

Volterra

L'Insegnante

Gli alunni



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "A"

al

Documento del Consiglio di classe

*Relazione finale e
Contenuti del programma di*

Religione

Il docente

Cristiana Savelli

Volterra, 15 maggio 2014

CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli alunni che si sono avvalsi nel corso del triennio dell'IRC sono 24 su 27 vivaci ma complessivamente interessati alla disciplina.

Nonostante in questo anno scolastico, l'ora di religione sia stata collocata all'ultima ora del sabato, l'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante e la partecipazione alle lezioni attiva quasi per tutti.

Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale.

La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo privilegiato è stato quello interattivo per cercare di favorire il più possibile il dialogo all'interno della classe e la ricerca individuale e di gruppo.

E' stato dato ampio spazio all'intervento di tutti, cercando di partire dalle domande dello studente per offrire contenuti utili all'elaborazione delle risposte.

Proprio per cercare di rispondere alle domande emerse nella classe solo in parte è stato svolto il programma previsto all'inizio dell'anno scolastico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE.

La verifica del lavoro svolto è stata continua e si è basata soprattutto sulle domande e risposte nate volta per volta dalle tematiche affrontate.

La valutazione disciplinare ha tenuto in debita considerazione la partecipazione alle lezioni: interesse, interventi appropriati, regolarità e puntualità nel rispetto degli impegni assunti;

e il raggiungimento degli obiettivi comportamentali: correttezza e disponibilità nei rapporti sociali, correttezza nei confronti dell'ambiente scolastico, presenze complessive alle lezioni.

I criteri di valutazione sono stati, nelle sue linee portanti, quelli previsti dal POF.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- Discorso del Ministro dell'Istruzione Carrozza nel corso dell'inaugurazione dell'anno scolastico, "Siate ribelli, cambiate il mondo."
- Il ruolo del Papa nella società contemporanea.
- Scalfari e la lettera di Papa Francesco: "Il coraggio che apre alla cultura moderna"
- "Ascoltare ed obbedire alla propria coscienza significa decidersi di fronte a ciò che viene percepito come bene e come male. E su questa decisione si gioca la bontà o malvagità del nostro agire"
- Violenza di genere: libera-mente insieme.
- Dialogo tra credenti e non credenti : lettura di parte dell'intervista di E. Scalfari a Papa Francesco.
- La percezione della chiesa nella società attuale (conclusione anno della fede, la persona al primo posto, "il sabato per l'uomo e non l'uomo per il sabato...)
- Incontro con i referenti del progetto Giovani SI: le opportunità che la regione Toscana offre ai giovani.
- Fare dei propri limiti un punto di forza. Visione video: incontro con Simona Atzori.
- Educazione all'affettività: relazioni tra giovani e sviluppo della propria identità.
- Esperienze di volontariato: dall'osservazione del problema al riconoscimento delle persone.
- Il giorno della memoria : confronto di testimonianze dal pellegrinaggio della memoria e non solo al Teatro Persio Flacco.
- Peccato, perdono, senso di colpa: Philomena Lee in udienza dal Papa come spunto di riflessione. (Matrimonio e castità nella Familiaris Consortio)
- Chiesa e modernità: aperture e chiusure.



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"

Liceo Scientifico

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)

url:<http://www.iiscarducci.gov.it>

e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Allegato "B"

al

Documento del Consiglio di classe

Volterra, 15 maggio 2014

Tipologia B delle prove di verifica

a) Le tre simulazioni di terza prova scritta effettuate durante l'anno sono sempre consistite in prove di tipologia B. , strutturate su quattro materie con tre quesiti per ognuna .Di volta in volta le discipline sono state scelte con il criterio della rotazione.

In tutte le simulazioni si è convenuto di utilizzare lo spazio massimo di 6/8 righe di foglio protocollo (più eventuali disegni esplicativi se ritenuto necessario) per ogni disciplina affrontata. Per le prove in lingua inglese e francese si è indicato, invece delle righe, il numero massimo di parole consentite (60).

b) Fra i quesiti oggetto della prova non vi sono mai stati rapporti tematici.

Tempi di esecuzione delle prove

L'esecuzione di una prova richiede due ore e trenta minuti effettivi.

Modalità di esecuzione delle prove

a) Ai candidati, all'inizio della prova vengono consegnate le schede relative ai quesiti proposti (tre per ogni disciplina).

b) Gli allievi possono svolgere la prova nell'ordine che preferiscono.

Criteri di valutazione delle prove

a) Ad ogni quesito viene assegnato un punteggio 15/15 , di cui poi si fa la media per avere il punteggio conseguito in ciascuna disciplina.

b) Di tale punteggio si calcola la media aritmetica sulle quattro discipline.

c) Il punteggio definitivo risulta dal valore approssimato della media calcolata al punto **b)**, intendendo tale approssimazione effettuata per eccesso nei valori superiori o uguali alla metà di un punto e per difetto nei valori inferiori alla metà di un punto.

Risultati delle prove

Nel corso dell'anno scolastico i risultati migliori sono stati ottenuti nelle prove di Inglese, Scienze, Arte, Filosofia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME TIPOLOGIA B (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	L I V E L L I	PUNTEGGIO MASSIMO	punti Quesito 1	punti Quesito 2	punti Quesito 3
Quesito in bianco			1			
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	esaurienti e approfondite	6			
		complete e pertinenti	5			
		essenziali ma non approfondite	4 suff.			
		incomplete e non del tutto pertinenti	3			
		parziali e approssimative	2			
		lacunose o non pertinente	1			
Capacità elaborative logiche e critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni applicazione di regole e procedure	argomentazioni coerenti <i>ed articolate</i> , esauriente ed approfondita l'applicazione di regole e procedure	5			
		argomentazioni schematiche e coerenti, completa e corretta l'applicazione di regole e procedimenti	4 suff.			
		argomentazioni generalmente motivate, qualche passaggio resta irrisolto	3			
		argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, imprecisa l'applicazione di regole e procedimenti	2			
		argomentazioni disordinate, non coerenti, scorretta l'applicazione delle regole e dei procedimenti	1			
Competenze linguistiche	Chiarezza espositiva Correttezza formale Uso del lessico specifico	esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale	4			
		esposizione chiara e corretta, Il linguaggio non è sempre appropriato	3			
		esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	2 suff			
		esposizione non corretta, poco fluida, il lessico è generico	1			
Punteggio attribuito a ciascun quesito				/15	/15	/15
Punteggio totale della disciplina				/15		

Per ciascuna disciplina si assegna un punteggio espresso in quindicesimi risultante dalla media dei tre punteggi ottenuti per ciascun quesito

il risultato complessivo della prova è la media dei quattro punteggi parziali di ogni singola disciplina
il risultato complessivo, si approssima all'unità successiva se la media presenta una frazione di punteggio uguale e/osuperiore a 0,5.

Griglia di valutazione della terza prova scritta di *Lingua Straniera*. Tipologia B.

Punti	PERTINENZA	SVILUPPO E SINTESI	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E SINTATTICA	LESSICO
Fino a 7	Ha completamente frainteso quanto richiesto dalla domanda	Capacità di sintesi inesistente o estremamente ridotta: ha dedicato spazio a dati non richiesti e/o ha omesso dati essenziali	Espressione scorretta. La presenza di errori grammaticali è tale da rendere difficile o impossibile la comprensione.	Povero, ripetitivo e non specifico. Ci sono errori nell'uso delle parole.
8-9	Ha dato una risposta parziale con aggiunta di dati non richiesti e/o omissione di dati richiesti	Scarsa capacità di sintesi, presenza di dati non richiesti e/o marginali, eccessiva compressione dei dati essenziali. Struttura poco coerente e/o coesa.	Espressione scorretta e/o paratattica. Gli errori non sono tali da pregiudicare la comprensione.	Semplice, poco vario e talvolta scorretto.
10-11	Ha dato una risposta sostanzialmente pertinente, pur in presenza di dati incompleti e/o inesatti	Discrete capacità di sintesi, anche in presenza di struttura non perfettamente coerente o poco articolata.	Espressione non sempre corretta. La struttura delle frasi è elementare, ma il discorso è efficace dal punto di vista comunicativo.	Sostanzialmente corretto, appropriato e sufficientemente vario.
12-13	Ha dato una risposta pertinente	Buone capacità di sintesi. <risposta complessivamente ben strutturata entro i limiti spaziali prescritti.	Espressione lineare e piuttosto corretta.	Corretto, articolato e vario.
14-15	Ha dato una risposta pertinente e completa	Ottima capacità di sintesi unita ad un ottimo sviluppo degli argomenti.	Espressione corretta. La struttura del discorso è fluida e articolata.	Ricco e vario con termini specifici.

Quesito	Pertinenza	Sviluppo e sintesi	Correttezza grammaticale	Lessico	Totale / 15
N° 1					
N° 2					
N° 3					
Totale prova					

Il totale in quindicesimi di ogni quesito si ottiene dividendo per quattro la somma dei punteggi ottenuti nelle singole voci.

Il totale della prova si ottiene dividendo per tre la somma dei punteggi ottenuti nei singoli quesiti.



Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"

Liceo Scientifico

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)

url:<http://www.iiscarducci.gov.it>

e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. **0588 86055**

Classe quinta A

Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

Approvazione del
Documento del Consiglio di classe
e dei suoi allegati

Firme dei docenti

Volterra, 15 maggio 2014

Firme dei docenti

I docenti della V^A Liceo Scientifico, compilato il “Documento del Consiglio di classe” con tutti i suoi allegati, lo hanno approvato nella seduta die ne hanno autorizzato la pubblicazione, tramite affissione all’albo,(giorno e anno).

Grazia Bardi _____

Lucia Ghilli _____

Anna Antonelli _____

Giorgio Cellai _____

Emiliano Raspi _____

Barbara Cecchi _____

Rosa Tomarchio _____

Maria Pia Costa _____

Cristiana Savelli _____



*Istituto di Istruzione Superiore "Giosuè Carducci"
Liceo Scientifico
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)
url:<http://www.iiscarducci.gov.it>
e mail piis00100g@istruzione.it tel/fax. 0588 86055*

Classe quinta A Liceo Scientifico

Anno scolastico 2013-2014

*Presenza visione del
Documento del Consiglio di classe
e dei suoi allegati*

Firme dei candidati

Volterra, 15 maggio 2014

Firme degli studenti per presa visione

Gli alunni della classe V^A Liceo Scientifico confermano che i contenuti di ogni singola disciplina riportati negli allegati "A" al "Documento del Consiglio di classe" corrispondono a quelli svolti nell'anno scolastico 2013/2014.

Laura Bartali

Valentina Bartali

Lorenzo Bartolini

Caterina Bellucci

Lorenzo Bongini

Ramon Bosshard

Vera Camerini

Teresa Cappellini

Matteo De Amicis

Roberta Del Testa

Eleonora Ferri

Lorenzo Fidanzi

Lorenzo Gentili

Noemi Ghilli

Allegra Lenci

Martina Mannini

Agnese Molesti

Valentino Nuti

Simone Pagni

Francesco Fratelli

Federico Ricciardi

Laura Scudellari

Francesco Taddei

Sara Titoni
